



SCUOLA
SECONDARIA
DI I GRADO

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**
(deliberato in data 16 gennaio 2024)

A. S. 2022/2025

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| IMIBERG E LA SUA STORIA | 3 |
| LA MISSION | 5 |
| L'ISTITUZIONE SCOLASTICA | 6 |
| SERVIZI E RISORSE..... | 7 |
| GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA..... | 9 |
| RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA..... | 10 |
| CARATTERI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO | 12 |
| OBIETTIVI FORMATIVI..... | 13 |
| METODO..... | 15 |
| PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO | 21 |
| STRUTTURA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO | 23 |
| ATTIVITÀ DIDATTICHE, COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE | 24 |
| COMPETENZE E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO | 29 |
| ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI | 36 |
| EDUCAZIONE CIVICA..... | 38 |
| PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA I GRADO..... | 43 |
| CURRICULUM D'ISTITUTO | 44 |
| LA REALIZZAZIONE DEL PDM..... | 45 |

IMIBERG E LA SUA STORIA

La storia dell'Istituto Paritario IMIBERG (Istituto Maria Immacolata–Bergamo) è la stessa di altre scuole cattoliche originate dall'iniziativa di Congregazioni e realtà locali attente alle necessità educative del loro territorio.

Presente in Bergamo dall'800, il nostro Istituto nacque per la creatività del carisma educativo di Maddalena di Canossa che iniziò così a rispondere al bisogno di garantire anche strutture scolastiche femminili.

Dal 1991, causa l'impossibilità di continuare da parte delle suore, la gestione dell'Istituto è passata alla Fondazione Maddalena di Canossa, nata dall'interesse di alcuni genitori che si sono assunti il compito di continuare a tener viva la possibilità di una presenza libera nel campo dell'educazione. Un impegno che deve tra l'altro fare i conti ogni giorno con le difficoltà gestionali ed economiche derivanti dagli obblighi ai quali sono sottoposte le scuole non statali.

Comunque una presenza libera, perché questo è il carattere distintivo di un'esperienza umana, e pubblica, perché aperta a tutti e preoccupata della crescita di chiunque ne condivida il cammino.

Il percorso educativo dell'Istituto copre tutti i livelli di scuola: dall'Infanzia alla Secondaria di II grado. Comune per i diversi ordini è l'ipotesi di lavoro: aprire i giovani alla realtà cogliendone il senso e impostando l'attività didattica in funzione di un percorso, guidato dai docenti, che ponga l'esperienza della persona come criterio di verifica del cammino.

La **Scuola dell'Infanzia** e **L'Asilo dei due anni** si pongono come primo aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia.

Favorendo un gioioso interessamento alla realtà, creano le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in più nella consapevolezza di ciò che incontra così che il suo agire diventi sempre più ricco di significato.

La presenza dell'insegnante tutor di classe è per la **Scuola Primaria** un punto qualificante che privilegia il valore del rapporto educativo così come per la **Scuola Secondaria di primo grado** è centrale l'attenzione ad accompagnare i ragazzi nel difficile momento della verifica delle proprie attese e attitudini. È questo il tempo dell'acquisizione degli elementi fondamentali della conoscenza e della costruzione, nel paragone con persone e fatti, di una positiva capacità critica.

Il cammino educativo del primo ciclo prosegue nei due indirizzi di Scuola Secondaria di II grado.

L'Istituto Tecnico Economico, secondo l'articolazione **Relazioni Internazionali per la Finanza e il Marketing**, con una solida preparazione culturale di base, sorretta da competenze economiche, linguistiche ed informatiche, permette agli studenti di affrontare da protagonisti le esigenze della realtà economica.

La creazione di un'impresa gestita dagli studenti è, tra gli altri, il risultato concreto di un percorso formativo capace di valorizzare e far crescere la loro creatività e operosità.

Il Liceo Scientifico, con i tre indirizzi: **Liceo Scientifico**, **Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate**, **Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo**, si propone di educare gli studenti ad incontrare la realtà nella complessità degli aspetti e nella ricchezza dei diversi linguaggi comunicativi. Rispondendo all'esigenza di un'ampia e solida formazione culturale, il corso di studi è aperto agli aspetti più innovativi della ricerca e delle nuove tecnologie per offrire una preparazione adeguata alla moderna società internazionale.

Dal 1997 Fondazione Maddalena di Canossa ha ampliato il proprio raggio d'attività impegnandosi attivamente nel campo della Formazione Professionale, intendendo con questo fornire una risposta concreta ai bisogni formativi di una fascia più ampia della popolazione e proponendosi come opera educativa

in senso lato, attenta nel considerare tutti gli aspetti che contribuiscono a creare il progetto di vita della persona che si sta formando.

Dal 2008 la Fondazione Maddalena di Canossa offre un percorso di studi professionale, con la Scuola per Lavorare nell'Agroalimentare, percorso triennale di IFP per operatori agricoli con indirizzo agroalimentare, avviato, con 17 studenti, nell'A.S. 2009/2010 presso la propria sede accreditata di Caravaggio.

Dal 2018 è stata aperta una nuova scuola professionale per la formazione agroalimentare in Franciacorta: l'Accademia Symposium. Il percorso ha l'indirizzo Trasformazione Agroalimentare e Turismo.

La formazione professionale proposta è un'opportunità per i ragazzi dopo la terza media di affacciarsi subito al mondo del lavoro accostando una seria formazione culturale e professionale che garantisca una competenza aggiornata e condivisa con le aziende leader nel settore agroalimentare.

In calce il Provvedimento di Riconoscimento della Parità scolastica:

D.D. 893 DEL 16.11.2007 (sostituisce il provvedimento di riconoscimento della parità precedente).

LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE D.D. 268 DEL 27/06/2012 LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO

D.D. 1089 DEL 20/06/2014.

LA MISSION

“Educare significa aiutare il giovane ad aprirsi alla realtà totale, a sviluppare, cioè, tutte le sue capacità potenziali in rapporto ai molteplici aspetti della realtà, conducendolo così ad un atteggiamento attivo nei confronti di se stesso e di tutto quello che rientra nella sua esperienza: persone, cose, avvenimenti.”

(Giovanni Paolo II agli studenti)

L'affermazione del Papa sintetizza in modo originale ed esauriente i caratteri del cammino delineato dal nostro Progetto Educativo. Facendo nostre tali parole le riproponiamo come fondamento delle finalità della scuola.

Promuovere lo sviluppo di persone libere e responsabili è compito primario della scuola che pone al centro di tutta la propria attività l'amore all'essere umano in tutti gli aspetti; nella sua complessità e interezza espressi concretamente attraverso aspettative, attitudini, capacità, limiti.

È questo l'obiettivo dell'azione educativa che rappresenta lo scopo dell'esistenza e dell'attività della scuola.

Soggetto originario dell'educare è la famiglia alla quale la scuola si affianca nel cammino di crescita dei bambini e dei giovani, collaborando nell'opera di formazione umana, culturale e sociale, attraverso il compito specifico che le è proprio.

L'istruzione è quindi strumento e momento attraverso il quale la scuola, nell'attività con gli alunni, riprende e approfondisce i valori da loro ricevuti, ne favorisce una verifica critica e accompagna in un confronto costante con la realtà.

La realtà è provocazione quotidiana nell'agire di ogni persona e al contempo oggetto della conoscenza; rappresenta l'orizzonte entro il quale si declina l'azione educativa, determinandone passi, tempi, prospettive e direzione.

Mettere l'uomo nella realtà perché la capisca e in essa operi è la regola suggerita dalla natura stessa.

La presenza di adulti coscienti della responsabilità del proprio compito permette l'instaurarsi di rapporti educativi che rappresentano il fattore insostituibile di tutta l'azione formativa.

Allo studente è richiesto di ripercorrere in modo originale e personalizzato le proposte degli insegnanti, è questa la modalità che favorisce e permette la maturazione e il cammino della conoscenza.

La scuola allora si propone come spazio di esperienza significativa per la persona, come possibilità di incontrare tutto scoprendo e facendo proprio il senso delle cose, dentro il cammino guidato e accompagnato da maestri attenti e appassionati.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

IMIBERG – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

È l'ente gestore che ha assunto la conduzione dell'Istituto già rilevato dalla Fondazione Maddalena di Canossa dalla Congregazione della Carità nel 1991.

All'art. 2 lo Statuto recita tra i principi: "a) la formazione e l'istruzione dei giovani è impostata secondo i principi educativi, pedagogici e morali nascenti dalla tradizione cristiana del Paese e nel rispetto dell'insegnamento del Magistero della Chiesa Cattolica. b) compito primario dell'attività educativa è la promozione dello sviluppo di personalità mature, ponendo al centro l'incremento della persona in tutti gli aspetti: capacità, aspettative, limiti, attitudini."

Queste sono quindi le finalità della Cooperativa e l'attività dell'Imiberg è la modalità concreta attraverso la quale realizzare la propria opera.

Gli organi della Cooperativa sono:

- L'Assemblea dei Soci
- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente

Il buon funzionamento della scuola e la corrispondenza delle attività proposte agli scopi che caratterizzano l'azione della Cooperativa, sono garantiti dalla presenza di figure professionali e da organi collegiali a cui sono attribuite particolari funzioni e responsabilità.

PRESIDI

Definiscono in modo collegiale l'organizzazione dei diversi aspetti dell'attività scolastica.

Stabiliscono l'operatività delle linee guida indicate dai gestori. Collaborano con il responsabile amministrativo.

Seguono i rapporti con i diversi livelli istituzionali esterni (Provveditorato, Federazione Scuole Cattoliche, Associazione "Il Rischio educativo", Curia, altri istituti, enti/associazioni di categoria, professionisti ed esperti, imprese).

Coordinano l'attività del personale docente, dei Consigli di Classe e del Collegio Docenti.

Sono responsabili dei contenuti e dello svolgimento del servizio scolastico. Curano i rapporti con famiglie e alunni.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

È composto dai Dirigenti Scolastici e dai collaboratori dei diversi ordini di scuole. Decide in merito a:

- impostazione educativa didattica dei diversi percorsi scolastici;
- calendario annuale attività didattica;
- calendario annuale dei Collegi Docenti, dei Consigli di Classe, delle diverse attività e incontri;
- coordinamento attività comuni alle diverse classi e livelli.

CONSIGLIO DI ISTITUTO – ASSEMBLEA di ISTITUTO

È composto dai coordinatori delle attività educative didattiche, dai loro vice, dai rappresentanti dei genitori dei diversi ordini di scuole e dai rappresentanti degli alunni dell'ITE e del Liceo Scientifico regolarmente eletti.

Ha competenze in merito a:

- patto Educativo di Corresponsabilità;
- piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei docenti per gli aspetti pedagogico-didattici;
- orientamenti scolastici per ciò che concerne gli ambiti educativi e curricolari;
- organizzazione di momenti di confronto e approfondimento delle linee educative della scuola;
- norme della vita scolastica dell'Istituto rispetto a modalità di funzionamento e di utilizzo delle attrezzature culturali, didattiche e sportive.

Opera al fine di favorire la partecipazione delle diverse componenti all'attività della scuola.

Opera e delibera, comunque, in tutte le situazioni e circostanze previste dalla normativa.

Organizza attività integrative e ricreative in collaborazione con l'associazione "San Giovanni", con l'AGESC e con la Polisportiva Imiberg.

SERVIZI E RISORSE

I diversi servizi prestati sono parte integrante con l'attività educativa e formativa offerta dalla Scuola.

Ogni tipo di prestazione viene pensata e gestita in modo da concorrere alla stessa preoccupazione formativa che caratterizza l'Istituto.

Accanto e complementari all'attività curricolare sono offerti:

- assistenza pre-scuola: dalle 7:45 all'inizio delle lezioni;
- doposcuola dalle 14:10 alle 15:55: attività guidata da un docente per l'esecuzione di compiti e lezioni;
- assistenza post-scuola: dalle 16:00 alle 18:00;
- mensa: il servizio è gestito, con servizio di cucina interna, da un'impresa di ristorazione. Lo "spazio mensa", così come i momenti di ricreazione, prevede la presenza di docenti che garantiscono il carattere educativo anche di questi momenti.

SEGRETERIA E PERSONALE AUSILIARIO

Tutti i servizi forniti dalla scuola sono supportati da:

- segreteria amministrativa;
- segreteria didattica;
- ufficio per le pubbliche relazioni;
- collaboratori scolastici;
- addetti alle manutenzioni;
- impresa titolare dell'appalto per le pulizie;
- impresa titolare dell'appalto per il servizio mensa;
- Tecnico informatico

STRUTTURE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto è interamente cablato, dotato di rete Wi-Fi in tutti i locali adibiti sia alla didattica che ai diversi servizi.

L'attività scolastica si avvale di:

- Due laboratori informatico-multimediali
- Carrelli con attrezzatura informatico-multimediale
- Laboratori scientifici di fisica, chimica, scienze
- Laboratori di educazione artistica/tecnica
- Biblioteca

- Aula magna/teatro
- Servizi di ristorazione: bar, mensa, cucina
- Spazi per studio e ricreazione
- Campi di gioco all'aperto
- Orti scolastici
- Parco
- Palestra
- Laboratorio motorio
- Campo da calcio sintetico
- Pista di atletica e di salto in lungo
- Infermeria
- Chiesa
- Closlieu

SITO INTERNET

All'indirizzo www.imiberg.it è raggiungibile il sito internet dell'Istituto con:

- informazioni di segreteria
- avvisi su iniziative e attività
- riferimenti e-mail di tutto il personale
- materiali e documenti per l'attività didattica ed extrascolastica
- accesso al registro elettronico
- accesso alla posta (per docenti e alunni)

Inoltre la scuola possiede:

- una propria pagina Facebook
- un canale di YouTube
- un account di Instagram
- un blog di sezione

GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica è il momento centrale che caratterizza ed esplicita la mission della Scuola. Tutta l'opera educativa si può riassumere e si concretizza attraverso gli atti, i contenuti e le modalità di lavoro che costituiscono i percorsi disciplinari proposti dai docenti. La proposta formativa della scuola coinvolge ogni insegnante che non può pensarsi che insieme agli altri con i quali collabora, in un comune orizzonte culturale ed educativo; così l'azione di ogni docente, improntata dall'esigenza di una professionalità forte e marcata, si muove nell'orizzonte tipico del cammino educativo proposto dall'Istituto.

Per questo la scuola si avvale di docenti:

- selezionati in base a colloqui e graduatorie interne ed a periodi di prova svolti presso la propria struttura;
- che operano nell'ambito delle decisioni del C.d.C. e del C.D.;
- professionisti responsabili della programmazione educativa e didattica;
- attenti ai bisogni e domande che emergono dal lavoro didattico ed educativo per evidenziare aspetti da approfondire;
- disponibili ad imparare e ad aggiornarsi.

L'Istituto riconosce l'importanza di un'azione continua a riguardo della formazione e aggiornamento del corpo docente; a tale scopo è favorita la partecipazione a tutte le iniziative, gestisce sia da enti del Sistema Scolastico che da privati, che hanno lo scopo di perfezionare e approfondire le competenze professionali dei propri insegnanti. La Società Cooperativa Imiberg da più anni impegna anche le proprie risorse per la messa a punto di attività di formazione, disciplinare e metodologica, individuate secondo le esigenze e i bisogni dei propri ordini di scuole; importante anche la proposta di progetti in rete con altre Scuole, Enti ed Istituti di Ricerca, indirizzati a confrontarsi sia su questioni educative, didattiche ed organizzative che su aspetti relativi a strategie e percorsi per prevenire e affrontare il disagio e l'abbandono scolastico. Inoltre l'Istituto partecipa ad una rete di scuole che, condividendo il comune ideale culturale ed educativo, organizza proposte di aggiornamento attraverso l'attività del "Coordinamento Scuole Libere".

COLLEGIO DEI DOCENTI

La proposta e la verifica sono momenti indispensabili all'azione educativa e sono il luogo entro il quale l'insegnante opera secondo la sua originalità, attento alle esigenze dell'alunno e della classe.

Il Collegio è il luogo dove ciascun docente, nella condivisione con gli altri colleghi, ritrova una consapevolezza rispetto al compito educativo, è il momento privilegiato dove si precisano gli obiettivi formativi e il percorso didattico. È composto da tutti i docenti della Scuola ed è presieduto dal Preside.

Si riunisce per deliberare in merito a:

- progettazione e verifica del P.T.O.F. e conseguente adattamento alle necessità emerse;
- decisioni relative agli obiettivi didattici, progetto educativo e regolamento d'istituto;
- revisione del Piano di Miglioramento considerando i dati INVALSI;
- progettazione didattica dell'anno;
- definizione criteri e modalità di valutazione;
- nomina coordinatori di classe e responsabili aule speciali;
- struttura organizzativa dell'anno scolastico;
- organizzazione corsi di recupero;
- adozione libri di testo.

CONSIGLIO DI CLASSE

È l'organismo fondamentale che regola e gestisce l'attività scolastica di ogni singola classe.

È formato dal Preside o suo delegato, docenti e genitori.

Si riunisce con tutte le componenti o in forma ristretta in funzione delle materie in oggetto. L'attività del Consiglio è regolata dal Preside o dal suo delegato.

Le sue funzioni riguardano:

- scelte inerenti la progettazione operativa e interdisciplinare;
- valutazione dell'andamento personale degli alunni, della classe in generale e relative decisioni (attività di monitoraggio e tutoring);
- interventi disciplinari e a sostegno degli alunni;
- organizzazione e approvazione di gite, visite, stages e altre attività didattiche ed educative;
- valutazione e proposte di adozione dei libri di testo.

COORDINATORE DI CLASSE

Il coordinatore opera nell'ambito dei Consigli di Classe, coordina e favorisce le attività dei docenti, rappresenta il tramite tra insegnanti, alunni e genitori.

È il referente per qualsiasi problema inerente la classe da lui coordinata.

Il coordinatore ha la funzione di monitorare l'andamento di una classe, sia considerata come gruppo sia relativamente alla situazione di ciascuno studente. Il coordinatore ha quindi sotto controllo, in ogni momento dell'anno scolastico:

- cosa accade in una classe e la situazione di ogni ragazzo, sia nell'aspetto didattico che in quello educativo;
- la realizzazione degli interventi decisi in sede di C.d.C.;
- la verifica dei risultati di tali interventi.
- In sinergia con il cdc, con lo specialista della scuola e con la preside, redige i Piani didattici personalizzati degli alunni con BES e monitora la redazione dei PEI ad opera degli insegnanti di sostegno, se presenti, o si fa carico della stesura del PEI, qualora ci fosse solo la presenza solo dell'assistente educatore.

È punto di riferimento per:

- i colleghi, dai quali si fa comunicare problematiche, difficoltà, passi compiuti, necessità della/con la classe e del/con il singolo;
- i genitori, con i quali mantiene i contatti relativamente alle questioni generali e offre uno spazio orario settimanale (previo appuntamento) nel quale è in grado di presentare la situazione complessiva dell'alunno;
- gli studenti, per i quali deve essere riferimento per ogni situazione educativa e didattica individuale e di classe;
- la preside/vice-preside, che viene aggiornata e consultata con regolarità sia individualmente sia in apposite riunioni con i coordinatori.

Particolare attenzione viene posta agli interventi relativi alla valorizzazione di ogni studente (attività di potenziamento) e al sostegno degli alunni in difficoltà (attività di recupero). Il coordinatore, in sede di Consiglio di Classe, fa in modo che siano stabiliti con precisione modalità di lavoro, tempi, verifica.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La priorità della famiglia nell'educazione, espressa nel Progetto Educativo, impone che le relazioni tra docenti e genitori siano essenziali occasioni di confronto sull'ipotesi educativa della scuola e di ricerca di strategie e modalità di intervento comuni, consapevoli che solo una condivisa linea educativa degli adulti consente ai ragazzi di camminare.

In tal senso raccogliamo e facciamo nostro l'invito del legislatore a trasformare in collaborazione il rapporto scuola - famiglia al fine di rendere realmente formativo e personalizzato l'intervento didattico.

Come già anticipato, particolare importanza, nella relazione con la famiglia, ha il coordinatore di classe.

Gli incontri docenti – genitori perseguono i seguenti obiettivi:

- sostenere ogni ragazzo nel suo processo di crescita attraverso l'esperienza scolastica;
- aiutarsi a rilevare le capacità / desideri / difficoltà dell'alunno con uno sguardo accogliente e valorizzante;
- definire e condividere indicazioni metodologiche chiare ed operative e verificare periodicamente il

- percorso fatto;
- confrontarsi sull'esperienza dell'essere educatori.

Nei colloqui fra docenti e genitori si tengono presenti alcune linee di metodo: si parte dall'osservazione del ragazzo in azione e lo si considera nella sua interezza (aspetti cognitivi, affettivi, relazionali) per tenere conto – nella valutazione - del cammino fatto più che fermarsi a singoli aspetti.

STRUMENTI E TEMPI

Per le comunicazioni scuola-famiglia vengono utilizzati il registro elettronico e un libretto personale in cui vengono riportate giustificazioni, valutazioni, segnalazioni dei singoli docenti riguardo al comportamento tenuto nelle attività scolastiche, l'impegno, la cura del materiale, ecc.

Diversi gli strumenti e le occasioni attraverso i quali si verificano andamento e situazione degli alunni:

- colloqui individuali nelle ore di ricevimento settimanali di ogni docente, per tutto l'anno scolastico. Avvengono su richiesta dei genitori o su sollecitazione di un docente / più docenti, tramite indirizzo di posta elettronica o prenotazione su registro elettronico;
- colloqui per la distribuzione delle schede di valutazione quadrimestrali;
- assemblee di classe (due nel corso dell'anno) sulla situazione della classe e la programmazione. In occasione del primo incontro i genitori eleggono due loro rappresentanti, che terranno più direttamente i contatti con il Consiglio di classe dei docenti, secondo quanto previsto dalla normativa sugli Organi Collegiali;
- per la classe I: (maggio – giugno dell'anno precedente l'iscrizione) colloquio dell'alunno e dei suoi genitori con il Preside; (inizi settembre) assemblea di presentazione dell'organizzazione della scuola;
- per la classe III: (dicembre) consegna individualizzata degli elaborati e della documentazione relativi all'orientamento, con la possibilità di incontrarsi prima della scelta definitiva di fine gennaio.

Concorrono alla costruzione di un positivo rapporto con le famiglie anche le diverse attività organizzate in vari momenti dell'anno:

- open Day;
- festa di Natale e di fine anno scolastico;
- incontri di condivisione del P.T.O.F. d'Istituto;
- incontri organizzati dalla scuola o dai genitori su temi relativi all'educazione;
- attività dell'AGESC (Associazione Genitori Scuole Cattoliche);
- incontri del gruppo GLI e GLO;
- commissione mensa;
- banco Alimentare.

CARATTERI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I RAGAZZI: I NOSTRI PRIMI INTERLOCUTORI

Da bambino ad adulto

I nostri primi interlocutori sono i ragazzi fra gli undici ed i quattordici anni. Un'età in cui si inizia a operare il vaglio della propria tradizione, del proprio sapere, dei propri valori (età della crisi); in cui si inizia a diventare protagonisti delle scelte di vita e dei modelli di riferimento e a prendere coscienza della propria responsabilità nel campo conoscitivo.

I segnali che il ragazzo sta attraversando questo momento di cambiamento si possono così riassumere:

- tendenza all'autonomia del pensiero e del giudizio. Il ragazzo scopre in sé nuove capacità di ragionamento e di giudizio, desideri e problematiche differenti rispetto a quelli che aveva da bambino.
- ricerca di nuovi punti di riferimento al di fuori dell'ambito familiare. Il ragazzo è alla ricerca di nuovi maestri, di modelli da imitare che soddisfino le sue aspettative sulla vita e che lo aiutino a comprendere e ad accettare le novità che in lui sorgono.

Il passaggio dall'infanzia all'età adulta è un momento importantissimo e delicato, durante il quale è indispensabile che la ragione rimanga aperta a tutti i fattori della realtà e la libertà si fortifichi, affinché la persona in crescita comprenda la realtà e sappia giudicarla con spirito, diventando così un uomo capace di operare costruttivamente nel mondo.

Il passaggio oggi

Nella società odierna alcuni fattori rendono più problematico il passaggio dall'infanzia all'età adulta. Ciò richiede di prestare maggior cura e attenzione ai seguenti aspetti:

- guidare gli studenti verso un critico rapporto con le cose, gli altri e se stessi, anche mediante un utilizzo più responsabile e consapevole dei social media, affinché essi non divengano esclusivo canale di accesso al mondo.
- aiutare i ragazzi ad essere più disponibili al lavoro sistematico ed ordinato e alla fatica necessaria per raggiungere qualsiasi meta, scolastica e non, soprattutto nel caso di situazioni familiari più complesse.

Di fronte tale situazione anche la scuola può, nel dialogo con la famiglia, essere occasione educativa di primaria importanza.

Ne consegue:

- la necessità nella scuola di adulti autorevoli che sappiano entrare in relazione con tutti e con ciascuno, proponendo una concezione unitaria del sapere da verificare in un lavoro didattico sistematico che stimoli la domanda sulla realtà e aiuti a cogliere i nessi tra i vari oggetti di conoscenza, affinché il reale appaia nella sua interezza come un universo interessante e non come un insieme disorganico di particolari;
- la necessità di una struttura scolastica (orari, programmi, strumenti...) flessibile.

LA NOSTRA PROPOSTA

L'educazione della ragione

La nostra proposta intende rendere attuale una scuola finalizzata innanzitutto all'apprendimento di un metodo per affrontare la realtà perché sia possibile l'educazione di persone libere e capaci di usare la propria ragione, favorendo la crescita dei seguenti fattori:

- capacità di dare un nome alle cose, usando la lingua in modo consapevole;
- capacità di rendersi conto della complessità del reale, di essere attenti e leali di fronte alla totalità dei suoi fattori e desiderosi di scoprire i nessi tra i vari oggetti di conoscenza e tra questi e la propria sete del significato ultimo;
- coscienza del proprio passato, della propria storia e tradizione;
- scoperta dei vari metodi (strumenti di indagine e linguaggi) che i differenti oggetti di conoscenza impongono e quindi delle varie discipline di studio;

- iniziale consapevolezza delle espressioni culturali e artistiche dell'uomo nella storia e nel nostro presente.

La libertà del discente

Un processo educativo non avviene se non è implicata la libertà del discente, cioè se la persona non intende aderire con la sua ragione e la sua affezione alla verità delle cose che vengono via via incontrate.

Tale principio, diventa evidente nel lavoro con i ragazzi di questa età.

La nostra proposta per questo intende continuamente sollecitare e sostenere la responsabilità di ogni ragazzo, chiamato a rispondere via via sempre più consapevolmente alle proposte educative degli insegnanti, implicandosi personalmente con tutta la realtà e accettando la fatica quale condizione della propria crescita umana.

La proposta didattica

Tali principi sono stati da sempre guida e strada per l'impostazione dell'attività didattica ordinaria di ciascun insegnante, nella consapevolezza che la singola disciplina è possibilità di incontro con la realtà secondo una prospettiva, un metodo, degli strumenti, dei linguaggi peculiari di cui è necessario impadronirsi.

D'altra parte la recente Riforma della scuola ha determinato nell'intero corpo docente la ripresa critica del proprio lavoro che ha portato ad una offerta formativa più ricca, più consapevole e determinata dalla volontà di personalizzare il percorso scolastico di ogni alunno, in una rinnovata passione per la professionalità docente.

Le pagine che seguono documentano la proposta che, a partire dall'esperienza ormai decennale, il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di primo grado ha formulato.

OBIETTIVI FORMATIVI

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

- accompagnare lo studente perché diventi consapevole di sé come soggetto unico e irripetibile, capace di esperienza, cioè di scoprire e fare proprio il senso delle cose, dentro un cammino guidato in una comunità di apprendimento;
- attraverso le diverse materie di studio favorire nell'alunno una verifica critica di quanto appreso e accompagnarlo in un confronto costante con la realtà;
- sviluppare nell'alunno capacità autonome di studio perché possa ripercorrere in modo originale e personalizzato le proposte degli insegnanti, favorendo quindi la maturazione e il cammino della conoscenza;
- promuovere nell'alunno la capacità di esprimere e comunicare le proprie conoscenze ed esperienze utilizzando in modo consapevole strumenti e linguaggi propri delle diverse discipline.

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA CLASSE PRIMA

“La realtà è più grande di me: impariamo ad osservare”

L'alunno:

- sa vivere il rapporto con gli adulti educatori secondo una consapevole e costruttiva docilità;
- impara ad interagire con i coetanei rendendosi sempre più conto del proprio e altrui modo di essere;
- accetta l'altro come ricchezza e valore per sé e sa rapportarsi con stima, divenendo più capace di giudicare e controllare il proprio comportamento;
- sa alimentare i propri interessi ed aprirsi alle nuove proposte, accettando la fatica che l'approfondimento comporta per passare da una curiosità naturale ad una osservazione consapevole;
- ha acquisito un'autonomia responsabile nell'organizzazione del lavoro (tempo e puntualità) e nell'utilizzo degli strumenti (diario, libri di testo, quaderno, materiali didattici vari);
- ha sviluppato la capacità di osservazione e descrizione per saper leggere e comunicare la realtà circostante, attraverso le varie discipline con i loro procedimenti fondamentali e linguaggi specifici.

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA CLASSE SECONDA

“Provocati dall’umano: persone capaci di relazione”

L’alunno:

- ha preso maggiormente coscienza delle dinamiche che portano all’affermazione della propria identità e, nel confronto con coetanei e adulti, sa interrogarsi e far fronte allo smarrimento inevitabile di tale passaggio evolutivo;
- scopre la difficoltà, ma anche la necessità e la bellezza del rapporto con l’altro, adulti e coetanei; vive con intensità le relazioni e gusta sempre più la dimensione comunitaria dell’apprendimento;
- ha preso maggior coscienza delle proprie capacità e potenzialità, ed è divenuto più capace di rimanere aperto al rapporto con la realtà, accettandone ogni giorno la provocazione;
- sa lavorare in modo autonomo e ha iniziato a far proprie diverse conoscenze, abilità e molteplici strumenti disciplinari;
- si interessa e desidera comprendere a fondo questioni relative al proprio modo di essere, all’ambiente che lo circonda, al mondo;
- sa osservare, analizzare, sintetizzare con competenza e formulare ipotesi utilizzando al meglio gli strumenti disciplinari acquisiti;
- sa interpretare ed utilizzare con maggiore padronanza linguaggi e codici diversi dalla parola per comunicare conoscenze ed esperienze.

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA CLASSE TERZA

“Ragione e realtà spingono oltre sé: il significato delle cose”

L’alunno:

- con l’aiuto ed il confronto con coetanei e adulti mantiene aperta la disponibilità al dialogo e alla collaborazione;
- è più consapevole delle proprie capacità, attitudini, attese ed esigenze per affrontare il lavoro in maniera creativa e personale;
- sa coltivare le proprie domande nel rapporto con la realtà e in una verifica sempre più personale della proposta educativa;
- sa riconoscere il valore positivo della fatica implicata nel lavoro, capendone il guadagno in termini di crescita personale;
- possiede un metodo di lavoro che consente la rielaborazione personale dei contenuti, utilizzando strategie e strumenti diversi;
- ha maturato la capacità di progettare un’attività;
- sa individuare collegamenti ed elaborare punti di sintesi nelle diverse discipline;
- ha reso più efficace la propria capacità di comunicare e di esprimere conoscenze ed esperienze.

METODO

CONTINUITÀ NEL PERCORSO SCOLASTICO

La continuità educativa auspicata nel rapporto tra scuola e famiglia rappresenta un aspetto importante per il giusto equilibrio nel cammino degli alunni. Analogamente risulta fondamentale che il succedersi delle varie fasi del processo di crescita avvenga in modo armonico e complementare tra i diversi ordini di scuole frequentate.

Ancor prima di uno scambio di informazioni e di una comunicazione tra i docenti, è primaria la presenza di ipotesi e progetti condivisi nelle loro ispirazioni e finalità.

La conferma e la buona pratica di aspetti metodologici perseguiti nella didattica è un ulteriore tassello indispensabile per garantire i caratteri di continuità nell'esperienza formativa degli alunni.

Importante inoltre l'apporto degli strumenti che gli insegnanti utilizzano per osservare, valutare e comunicare le azioni intraprese con i discenti e i contributi frutto del loro impegno; essi svolgono un ruolo insostituibile per documentare le competenze acquisite nei passaggi da un livello all'altro di scuola.

SCUOLA INCLUSIVA, PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO E SUCCESSO SCOLASTICO

La Scuola Secondaria di primo grado Imiberg si pone con atteggiamento inclusivo nei confronti di tutti i ragazzi e le ragazze che la frequentano.

Ciò si traduce in attenzione alle qualità, anche temporanee, del processo di insegnamento-apprendimento attuato con ciascun alunno, che si concretizza nella predisposizione di percorsi personalizzati in tutte le forme previste dalla Direttiva ministeriale "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Attenzione continua viene pertanto prestata agli alunni con BES da parte del Collegio Docenti, accompagnato anche dalla psicopedagogista dell'Istituto, dagli specialisti suggeriti dalle famiglie e da un confronto con queste ultime.

Continui anche il dialogo con i vari centri psicopedagogici presenti sul territorio e la collaborazione con il gruppo GLI dell'Istituto.

E' prevista l'introduzione del modello ICF per tutti gli allievi diversamente abili presenti.

Personalizzare significa favorire la crescita della persona, impostando una vita scolastica, un metodo di insegnamento e una proposta di contenuti che ne aiutino lo sviluppo.

Naturalmente, essendo ogni persona dotata di particolari doni ma anche di limiti nel suo rapporto con la realtà, il percorso conoscitivo e di crescita non può che essere differente in ogni alunno.

Il ruolo del docente, pertanto, non sarà quello di dispensatore del sapere o di addestratore di competenze, ma di guida in una ricerca condivisa quotidianamente con i suoi studenti.

L'insegnante offre le chiavi di accesso ai contenuti partendo dall'ipotesi interpretativa che condivide con i suoi colleghi.

Riteniamo che un percorso sia personalizzato quando mette in atto i seguenti criteri:

- tiene conto degli strumenti che ciascun studente possiede per leggere la realtà;
- fornisce in modo esplicito un metodo di lavoro che miri a rendere autonomo lo studente, cioè lo metta in grado di utilizzarlo anche quando l'insegnante non lo guida;
- comunica l'essenza delle discipline, perché lo studente riconosca che i contenuti appresi sono irrinunciabili, dotati di senso, capaci di aumentare la consapevolezza critica di sé e del lavoro svolto; suscita nello studente il desiderio di approfondimenti ulteriori; mette a frutto le doti peculiari di ciascuno, nel rispetto dei suoi tempi di apprendimento sia nelle caratteristiche positive sia negli aspetti negativi;
- fa maturare la consapevolezza delle ragioni della strada intrapresa e gli fornisce elementi chiari di giudizio;

- misura le conoscenze apprese e valuta il percorso svolto da ciascuno in relazione alle proprie possibilità.

È in questa ottica che viene ricompreso anche l'aspetto del successo scolastico.

Il buon esito dell'impegno richiesto all'alunno è reso possibile dalle impostazioni di metodo che reggono l'attività formativa; le proposte didattiche dei docenti nel cammino con gli studenti rappresentano la premessa indispensabile per il conseguimento di risultati positivi che portano così ad un successo formativo, più che strettamente scolastico.

METODO E DIDATTICA

Il cammino educativo che i docenti intendono percorrere con gli alunni si fonda sul principio che l'educazione è "apertura alla realtà totale": la vita scolastica è così pensata e costruita secondo una serie di azioni che portano i bambini a compiere i passi necessari a diventare coscienti di sé e della realtà in cui vivono.

Maturare con la consapevolezza di crescere, diventando padroni del mondo attraverso l'attività propria delle diverse discipline scolastiche: tale è l'immagine di uomo cui vogliamo condurre gli alunni; tutti gli aspetti dell'attività scolastica tendono allora a rendere sperimentabile questa attesa.

Il cammino dell'esperienza scolastica quotidiana si può così sintetizzare:

- imparare a riconoscere che la realtà nel suo insieme è vasta e complessa, quindi per conoscerla e giudicarla è necessario considerare ogni suo aspetto che richiede adeguati strumenti, metodi e linguaggi;
- imparare a scoprire che ogni singola disciplina si pone di fronte alla realtà con una particolare domanda a cui tenta di rispondere utilizzando un metodo che nasce dall'osservazione del dato reale;
- sperimentare che a scuola, con l'aiuto degli insegnanti e nel paragone con la tradizione, si impara a giudicare tutto ciò che ci circonda attingendo ai diversi metodi che ogni disciplina utilizza; metodi che sono al servizio della conoscenza dell'intera realtà;
- impegnarsi nell'ambiente in cui si vive per verificare la verità di quanto proposto e imparato.

CARATTERISTICHE DEL METODO

Elementarità, cioè il comunicare e proporre ciò che è essenziale.

Ricorsività, che consiste nel riprendere in modo sempre più approfondito e consapevole ciò che si va conoscendo.

Intraprendenza, cioè agire e rischiare per poter conoscere e conoscersi.

Positività come stima e fiducia nelle possibilità dell'altro in qualunque contesto si operi.

La presenza di un adulto in rapporto con il ragazzo come condizione per cui tale metodo è reso possibile.

LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Gli insegnanti sono chiamati a progettare l'attività non ponendo l'attenzione sull'insegnamento, bensì sull'apprendimento. Il docente è cioè chiamato a pensare il proprio lavoro partendo dal bisogno della classe e del singolo e a favorire l'acquisizione di competenze, monitorando e valutando ciò che realmente accade in aula, al fine di permettere a tutti di raggiungere gli obiettivi disciplinari e formativi previsti nelle Indicazioni Nazionali. Tale modalità di lavoro pare innovativa e corrispondente al modo di "far scuola" dell'Istituto, in quanto permette di progettare l'attività didattica rispettando i suddetti criteri metodologici e legandosi all'esperienza in atto dei ragazzi.

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La valutazione riveste un ruolo centrale nel processo educativo e di apprendimento; l'attenzione su alcuni aspetti rende questo momento più incisivo ed efficace.

la valutazione è un importante momento di comunicazione agli alunni; ciò che si valuta e come lo si valuta rivela, quali siano i passi di lavoro richiesti e le modalità da seguire per compierli; in tal modo l'alunno si abitua alla consapevolezza di ciò che fa e impara;

la valutazione è poi uno strumento importante per gratificare gli alunni

per il lavoro svolto e valorizzare i passi fatti; è inoltre importante che, pur giudicando in modo chiaro e veritiero situazioni in cui gli obiettivi non sono stati raggiunti, la valutazione sia sempre occasione per indicare una possibile modalità di lavoro e per incitare positivamente ad una rinnovata disponibilità;

la valutazione così intesa è costantemente rivolta anche ai genitori, per quanto riguarda la sua comunicazione e nella richiesta di un coinvolgimento a sostenere l'impegno necessario per continuare il lavoro;

la valutazione, infine, serve anche all'insegnante per confrontare il livello raggiunto con le reali possibilità del singolo e della classe; conoscere l'atteggiamento con cui viene affrontata l'attività dagli alunni; giudicare il proprio lavoro e correggerlo, se necessario; adattarlo secondo i bisogni, variando approcci e strategie; offrire nuove occasioni di lavoro.

Questi messaggi sono tanto più chiari quanto più la valutazione è trasparente. A tale scopo sono verificati con prove diverse obiettivi molto precisi e chiaramente presentati agli alunni. La prova è costruita tenendo presenti gli aspetti che si intendono verificare ed il livello atteso per la sufficienza; questo rende la misurazione dei risultati più immediata e facilmente comunicabile.

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Il voto globale di fine quadrimestre, riportato sulla scheda di valutazione, a partire dalla media aritmetica dei voti ottenuti nella singola materia, è la sintesi di diversi aspetti che vengono presi in considerazione:

le competenze oggettive nella disciplina, documentate attraverso prove di verifica, interrogazioni, interventi, attività;

il percorso svolto dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;

l'impegno profuso nell'arco del quadrimestre;

la positiva e corresponsabile presenza in classe.

Nel percorso formativo riveste particolare importanza la valutazione del comportamento, intesa come adesione alla proposta educativa e didattica. Vengono presi in considerazione i seguenti criteri:

vivere il rapporto con adulti e coetanei in modo costruttivo apportando il proprio contributo;

utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola;

rispettare le regole della convivenza scolastica;

dimostrare una presenza attiva e corresponsabile nello svolgimento dell'attività didattica;

dimostrare costanza e puntualità nell'esecuzione dei compiti e nella gestione del materiale.

| Voto | % | |
|------|--------|---|
| 4 | | conoscenze: i contenuti sono assenti (foglio in bianco/rifiuta l'interrogazione) o sono esposti in modo molto frammentario; l'alunno commette errori su argomenti molto semplici e dimostra di non essere a conoscenza degli elementi essenziali delle discipline. abilità: l'alunno non riesce a seguire i procedimenti causa-effetto. competenze: l'alunno non utilizza gli strumenti propri della disciplina e non riesce ad applicare alle situazioni più semplici le informazioni in suo possesso, nonostante le indicazioni dell'insegnante. |
| 5 | 50-55% | conoscenze: i contenuti esposti evidenziano una preparazione lacunosa pertanto l'alunno commette errori su argomenti semplici e/o dimostra di non averne una conoscenza adeguata. abilità: l'alunno non riesce a costruire e/o seguire i procedimenti causa-effetto. competenze: l'alunno utilizza in modo parziale gli strumenti propri della disciplina e non riesce ad applicare alle situazioni più semplici le informazioni in suo possesso. |
| 6 | 56-66% | conoscenze: i contenuti esposti evidenziano una preparazione superficiale. La conoscenza risulta sufficientemente completa ma non approfondita. abilità: l'alunno identifica i concetti principali e costruisce procedimenti logici se guidato dall'insegnante. competenze: l'alunno svolge i compiti più semplici ma commette errori in quelli più complessi, perché non sa applicare l'informazione acquisita mnemonicamente. |
| 7 | 67-76% | conoscenze: i contenuti esposti evidenziano una preparazione abbastanza completa; sono inoltre presentati con una certa sicurezza contenuti di media difficoltà. abilità: l'alunno analizza situazioni semplici senza difficoltà, identificando i concetti principali e riuscendo ad organizzarli. competenze: riferendosi al bagaglio di conoscenze acquisite, l'alunno utilizza quasi tutti gli strumenti in suo possesso per risolvere problematiche di media difficoltà, costruendo schemi e relazioni. |
| 8 | 77-86% | conoscenze: i contenuti esposti evidenziano una preparazione completa ed ordinata; l'alunno, inoltre, presenta con sicurezza anche problematiche complesse. abilità: l'alunno analizza situazioni complesse, identifica ed organizza i concetti affrontati con capacità di sintesi. competenze: l'alunno utilizza tutti gli strumenti acquisiti per affrontare situazioni di apprendimento complesse, note o simili. |

Tutto ciò viene declinato con un voto in decimi, secondo la seguente corrispondenza:
Sulla scheda di valutazione, oltre al profitto nelle singole materie, viene formulato anche un giudizio globale per descrivere più dettagliatamente il cammino educativo e didattico compiuto dall'alunno e i passi necessari per continuare positivamente il percorso scolastico intrapreso.

| | | |
|----|---------|---|
| 9 | 87-97% | <p>conoscenze: la preparazione dell'alunno risulta completa, ordinata ed esaustiva, con adeguati riferimenti interdisciplinari. Approfondisce argomenti anche in modo autonomo.</p> <p>abilità: l'alunno analizza le situazioni in modo completo, autonomo e personale.</p> <p>competenze: l'alunno utilizza in modo autonomo gli strumenti acquisiti nelle varie discipline per risolvere anche situazioni nuove.</p> |
| 10 | 98-100% | <p>conoscenze: la preparazione dell'alunno risulta completa, ordinata ed esaustiva, con adeguati riferimenti interdisciplinari. Approfondisce argomenti anche in modo autonomo, critico e personale.</p> <p>abilità: l'alunno analizza le situazioni in modo completo, autonomo e personale apportando il proprio contributo critico.</p> <p>competenze: l'alunno utilizza in modo autonomo gli strumenti acquisiti nelle varie discipline per risolvere anche situazioni nuove e complesse.</p> |

| Voto | Descrittore |
|----------------------------|--|
| RESPONSABILE E PROPOSITIVO | La presenza dello studente si evidenzia per l'adesione sincera e consapevole al percorso didattico/culturale/umano proposto dalla scuola, per l'apporto personale, responsabile e creativo all'attività di classe attraverso una cordiale disponibilità alla relazione con docenti e compagni. |
| RESPONSABILE | Vi sono un'adesione e una corrispondenza positiva alla proposta della Scuola ma in genere caratterizzate da un apporto poco propositivo, personale e costruttivo all'attività didattica rilevabile in tutte le discipline. |
| CORRETTO | Emergono un impegno coerente e una condivisione delle proposte didattiche e culturali dei docenti; la partecipazione al percorso formativo in classe, tuttavia, non si evidenzia per apporti e contributi personali. |
| GENERALMENTE CORRETTO | Non sempre viene seguita la proposta dei docenti ed è talvolta necessario il richiamo per aderire maggiormente, e con più disponibilità, al percorso educativo e didattico proposto. |
| POCO CONTROLLATO | Il percorso proposto dai docenti, sia nei contesti didattici che culturali, viene seguito a fatica e non viene dato credito alle proposte. Esistono fatti e rilievi che evidenziano il ripetersi di un distacco e una mancata adesione al percorso proposto. |
| SCORRETTO E INADEGUATO | Si evidenzia una posizione contraria che ostacola il percorso proposto dai docenti e compromette il positivo andamento della classe. |

ESAMI DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo svolgimento degli esami di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione è regolato da apposita legislazione (D.M. 62_2017). In particolare, si ricorda che uno dei requisiti per l'ammissione all'Esame di Stato è l'aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce agli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto espresso in decimi. Tale voto prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel corso del triennio. In particolare, si calcolerà la media dei voti relativi alle discipline di studio di primo, secondo e terzo anno e si effettuerà una media ponderata: 20% per il primo anno, 30% per il secondo, 50% per il terzo. Rispetto alla percentuale totale ottenuta verrà espresso un voto secondo la seguente corrispondenza:

| voto | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
|------|------|---------|---------|---------|---------|---------|----------|
| % | < 50 | 50 - 55 | 56 - 66 | 67 - 76 | 77 - 86 | 87 - 96 | 97 - 100 |

Laddove lo studente abbia mostrato un incremento notevole nell'acquisizione delle proprie conoscenze e competenze, ottenendo un voto di profitto (media dei voti di tutte le discipline) pari o maggiore di 9,5 nel corso dell'ultimo anno, il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione con voto 10 all'Esame di Stato laddove anche i profitti dei primi due anni siano stati ampiamente soddisfacenti.

Inoltre, rispetto alla valutazione e determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione determina, in prima istanza, la media dei voti delle tre prove scritte (italiano, matematica, lingue straniere) e del colloquio, esprimendo un unico voto. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5 viene arrotondato all'unità superiore.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del percorso della Scuola secondaria di primo grado viene rilasciata per ciascun alunno la certificazione delle competenze acquisite su apposito modello ministeriale (cfr. D.M. 742_2017). Tale documento, redatto sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, ha lo scopo di attestare le competenze raggiunte dallo studente così da favorire una comunicazione più dettagliata tra i diversi livelli di Scuola.

La certificazione di ogni competenza è l'esito di una costante osservazione, documentazione e verifica attuata da tutti i docenti nelle proprie ore di lezione e in continuo confronto tra di essi; questa perciò non corrisponde necessariamente alla valutazione delle singole materie riportata sulla scheda di valutazione che comprende anche aspetti di crescita complessiva degli alunni.

Nella prossima triennalità la scuola si impegna a ripensare alla propria progettazione, attività didattica e valutazione per accompagnare in modo più approfondito gli alunni in un percorso in chiave orientativa al fine di permettere loro di trovare il modo di stabilire relazioni fra conoscenze e di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente.

I docenti, in base alla loro programmazione (ovvero accanto ai contenuti) identificheranno le competenze da raggiungere e delle modalità di verifica.

In secondo luogo, si confronteranno con i colleghi di area al fine dell'aggiornamento del Curricolo di Istituto. Il lavoro del consiglio di classe potrà in tal modo procedere per individuare snodi interdisciplinari nell'arco dell'anno scolastico.

PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

La personalizzazione del percorso formativo dello studente si realizza anche attraverso attività mirate di recupero per permettere a tutti gli alunni che necessitano di raggiungere gli obiettivi minimi e di potenziamento per promuovere e valorizzare le eccellenze.

Il recupero è rivolto a quegli studenti che non possiedono conoscenze di base o un metodo di lavoro ordinato e preciso e che devono quindi essere consolidati.

Il lavoro si realizza durante tutto il corso dell'anno attraverso interventi mirati secondo le modalità ritenute utili dal docente e ha i seguenti obiettivi:

- colmare le lacune;
- rafforzare le conoscenze di base;
- accompagnare nei processi cognitivi individuando le difficoltà di ciascun alunno;
- maturare consapevolezza riguardo le proprie difficoltà per tentare di superarle;
- imparare ad utilizzare gli strumenti a disposizione;
- approfondire il rapporto personale fra docente e alunno.

Le attività di potenziamento si rivolgono a tutti gli studenti e sono tese a valorizzare le peculiarità di ognuno. Tali attività si realizzano attraverso lavori interdisciplinari, a piccoli gruppi, e lavori guidati di ricerca.

Hanno i seguenti obiettivi:

- accompagnare nei processi cognitivi individuando le potenzialità;
- valorizzare attraverso un lavoro specifico le attitudini di ciascuno;
- esemplificare il metodo di lavoro;
- imparare ad utilizzare in modo autonomo gli strumenti a disposizione;
- offrire la possibilità di operare sui contenuti ed esperienze rielaborandoli in modo personale e con diversi strumenti e linguaggi;
- approfondire il rapporto personale fra docente e alunno;
- favorire la collaborazione con i compagni.

In funzione dei dati raccolti attraverso il RAV e dei successivi obiettivi di miglioramento che l'Istituto si è posto, nello specifico della valorizzazione delle eccellenze, nel corso del triennio verranno messe in atto le seguenti azioni di miglioramento:

Condivisione collegiale di tutti gli strumenti di valutazione atti a riconoscere e monitorare gli alunni per far emergere ulteriormente le eccellenze.

FASI:

- strumento di certificazione delle competenze;
- strumento delle Unità Di Apprendimento con compito di realtà;
- voci della Condotta e criteri redazione del giudizio.

Elaborazione di Prove di verifica svolte in modo trasversale così da monitorare le abilità, le conoscenze e le competenze al fine di analizzare le situazioni didattiche in modo completo e poter valorizzare gli studenti.

Redazione finale del Curricolo di Istituto

FASI:

- condivisione competenze del profilo dello studente;
- condivisione in verticale tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado degli ambiti disciplinari e redazione Curricolo.

Implementazione di attività (declinate nello specifico nella sezione attività didattiche) che permettano di evidenziare maggiormente le doti, la personalità e l'autonomia di ognuno al fine di creare un clima di lavoro più stimolante che valorizzi la curiosità, le capacità e gli interessi a livello personale così da garantire il successo formativo dell'alunno, anche attraverso la rete fattiva con il territorio.

- Bergamo Scienza;
- laboratori;
- partecipazione ai concorsi;
- potenziamento di inglese;
- attività teatrali;
- attività coordinate da esperti dell'ambito medico-sportivo e staff tecnico di Atalanta;
- incontri con figure specialistiche, quali ad esempio madrelingua nelle lezioni di CLIL, tecnico di laboratorio nelle ore di scienze, istruttori sportivi e figure di esperti vari.

Percorsi individualizzati atti a valorizzare le capacità, abilità e competenze del singolo, che approfondiscano la dimensione corporea in tutte le sue sfaccettature, dalla crescita fisiologica alla relazione con l'altro, in uno sviluppo che favorisca le dinamiche di gruppo e il superamento degli ostacoli.

FASI:

- progettazione specifica all'interno delle U.A;
- condivisione dei progetti con le famiglie nell'ambito delle assemblee di classe.

SALUTE E PREVENZIONE

Vivere l'esperienza di un cammino educativo comporta la consapevolezza di guardare la persona degli alunni secondo gli aspetti, i caratteri e i comportamenti attraverso i quali ognuno si relaziona. È responsabilità di ogni educatore acquisire tutti gli elementi che aiutino a cogliere i bisogni e le domande che emergono nell'attività didattica, così come ricercare l'aiuto e la collaborazione di genitori e di figure specifiche, che possano utilmente contribuire a leggere e affrontare i disagi piccoli e grandi nella vita scolastica.

L'attenzione ai problemi relativi a salute e prevenzione non può essere scissa dalla preoccupazione dell'educazione globale della persona. Occuparsi di singoli aspetti e bisogni della vita diventa quindi significativo se compreso all'interno di una visione ampia e completa, in modo che ogni particolare non venga considerato in modo isolato.

A tale riguardo è responsabilità propria di ogni docente, e in particolare dei coordinatori di classe, quella di osservare e guidare il cammino degli alunni con l'attenzione a individuare, leggere e segnalare necessità e interventi in base a situazioni e bisogni evidenziati.

Il rapporto con le famiglie deve essere il primo livello di confronto e verifica in ogni circostanza, sia per interventi preventivi che per individuare risposte adeguate ai problemi emersi. E' responsabilità anche degli stessi genitori far presenti e segnalare necessità ed esigenze di ogni tipo.

La richiesta di interventi di persone o istituzioni esterne, opportunamente ponderato con i genitori, non può essere sostitutivo all'azione degli educatori scolastici.

Restano inoltre sempre importanti tutte le possibilità di utilizzo di servizi e collaborazioni offerti da ATS, enti locali e strutture private a riguardo delle problematiche in oggetto.

All'interno dell'Istituto è attivo un servizio psico-pedagogico, coordinato da uno specialista, con finalità di osservazione, valutazione e intervento per le situazioni di bisogno e disagio rilevate nelle classi.

Inoltre l'Istituto, consegue gli obiettivi di salute e prevenzione mediante l'attività motoria e sportiva, anche in collaborazione con diversi enti e soggetti esterni.

STRUTTURA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario di frequenza è strutturato in 30 unità orarie obbligatorie.

(Ulteriori unità orarie sono recuperate in altre attività quali uscite didattiche, stage di inizio anno, giornate tematiche, ecc.).

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

| ORARIO SETTIMANALE | | |
|--------------------|------------|-------------|
| Lunedì | 8:00-13:40 | INGLESE II |
| Martedì | 8:00-13:40 | - |
| Mercoledì | 8:00-13:40 | INGLESE I |
| Giovedì | 8:00-13:40 | INGLESE III |
| Venerdì | 8:00-13:40 | - |

DIDATTICA LABORATORIALE

Accanto alle attività previste all'interno di ogni progettazione disciplinare, la scuola propone un approfondimento della didattica laboratoriale attraverso la preparazione e l'allestimento di mostre e progetti interdisciplinari (Open day, ecc...), attraverso lo stage inteso come scuola all'aperto durante il quale viene introdotta ai ragazzi la tematica dell'anno e attraverso la partecipazione ad attività offerte dal territorio (Bergamo - Scienza).

L'obiettivo è quello di favorire maggiormente l'apprendimento attraverso l'esperienza concreta e l'osservazione della realtà.

L'Istituto IMIBERG ha deciso di incrementare, rispetto ai minimi raccomandati dalle Indicazioni Nazionali, l'insegnamento della lingua inglese tramite un potenziamento pomeridiano facoltativo. Questo per garantire un tempo adeguato a un apprendimento che non sia esclusivamente grammaticale, ma tenda alla testualità scritta e orale in lingua, anche in vista degli esami per la Certificazione Internazionale.

Una nota particolare riguarda la seconda lingua comunitaria: lo spagnolo.

Tale scelta si motiva con l'affinità culturale e l'appartenenza al ceppo linguistico romanzo, la diffusione di tale lingua nel mondo e per il fatto che permette di raggiungere nell'arco del triennio conoscenze e abilità previste dalle Indicazioni Nazionali.

L'utilizzo delle nuove tecnologie è affidato ai singoli docenti che ne faranno uso nell'ambito della propria disciplina. Sono comunque attivi progetti seguiti dall'insegnante referente che utilizzano le Nuove tecnologie come strumento di apprendimento disciplinare (si veda oltre).

CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola segue il calendario delle festività scolastiche della Regione Lombardia. Eventuali modifiche del calendario deliberate dal collegio docenti, in relazione al P.T.O.F., come consente la norma sull'autonomia organizzativa, verranno comunicate alle famiglie. Il criterio per decidere eventuali giorni di vacanza diversi da quelli previsti, così come un diverso inizio delle attività scolastiche, è quello di sottolineare agli alunni e alle loro famiglie feste o ricorrenze religiose significative o esigenze particolari dettate dalla programmazione didattica.

ATTIVITÀ DIDATTICHE, COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Accanto alle attività previste all'interno di ogni progettazione disciplinare, la scuola propone altri momenti di lavoro che si caratterizzano per contenuti proposti, per la metodologia laboratoriale, per la flessibilità del gruppo classe e della docenza.

Le pagine che seguono vogliono illustrare tali particolari attività.

FAR PROPRIO UN METODO DI STUDIO

Esigenza primaria dei ragazzi che, terminato il ciclo primario, si apprestano ad affrontare in modo più approfondito le discipline cosiddette "di studio", è quella di imparare o consolidare, ma comunque personalizzare, una modalità di approccio allo studio.

L'esperienza di questi ultimi anni, ha reso consapevoli i docenti, che tale necessità si è fatta oggi più impellente e richiede un lavoro mirato a ciascuno studente.

Per questo si pone grande attenzione, innanzi tutto nel lavoro di classe, a suggerire ai ragazzi le modalità e le procedure più idonee per favorire l'acquisizione di un metodo di studio.

Con ciò si intende portare lo studente:

- alla consapevolezza della complessità dell'attività di studio;
- a prendere coscienza di ciascuna operazione implicata nello studio;
- ad esercitarsi su ciascuna di tali operazioni (lettura esplorativa, lettura del testo, comprensione, selezione delle informazioni, rielaborazione, memorizzazione);
- a scoprire il proprio stile di apprendimento;
- ad utilizzare una molteplicità di strumenti e tecniche rielaborative;
- a far emergere le difficoltà per poter affrontarle.

ATTIVITÀ ESPRESSIVE E DRAMMATIZZAZIONE

Per i ragazzi dell'età della scuola secondaria di I grado tutte le attività espressive sono fondamentali sia in quanto possono favorire occasioni comunicative privilegiate, sia perché possono indicare percorsi formativi per il futuro.

Nelle ore curricolari le attività di arte, musica e tecnologia consentono a tutti i ragazzi di misurarsi con le proprie attitudini e di avvicinarsi al mondo dell'arte.

Oltre a tali occasioni nel triennio vengono talvolta attuate attività legate alla drammatizzazione rispetto al quale si sottolinea che:

- il lavoro è più motivante e significativo in termini educativi quando il testo presenta o suggerisce tematiche interessanti per i ragazzi e per gli insegnanti stessi; per questo è fondamentale dedicare del tempo alla lettura, alla comprensione e all'approfondimento/discussione del testo;
- il lavoro di supporto (scenografia, costumi, luci, musiche, attrezzi ecc.) è altrettanto importante da seguire poiché coinvolge ragazzi che trovano più consona alle proprie abilità e caratteristiche questo spazio di espressione; in senso occorre garantire a tutti una possibilità di lavoro.

Tali attività si prefiggono i seguenti obiettivi:

- imparare a conoscere le potenzialità espressive del proprio corpo: gesto, voce;
- misurarsi con le difficoltà inerenti la comprensione e la memorizzazione di testi più o meno lunghi;
- misurarsi con testi e ruoli più o meno impegnativi e significativi, avendo la possibilità di cogliere il rapporto teatro-vita;
- il lavoro propedeutico sul teatro viene stabilito dai Consigli di Classe sulla base delle esigenze/necessità emerse.

STAGE: SCUOLA ALL'APERTO

Lo stage consiste in un'uscita didattica fatta all'inizio dell'anno scolastico; è l'occasione che si dà al ragazzo di porsi direttamente di fronte alla realtà per conoscerla, osservarla, viverla e per coglierne quegli aspetti che facilmente sfuggono sui banchi di scuola.

È una conoscenza scientifica, sensoriale e più ampiamente "umana" che passa attraverso lo stupore, la ricerca, il gioco, il costruire e l'esprimersi.

In particolare per le classi prime diventa anche un momento che favorisce l'accoglienza degli alunni nella nuova realtà scolastica.

Con lo Stage ci si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- avviare l'alunno/a a prendere coscienza del lavoro proposto, sfruttando le risorse offerte da un ambiente meno strutturato di un'aula scolastica, affinché ne diventi protagonista attivo;
- far prendere coscienza della propria maturazione e della propria relazione con l'altro e con la realtà circostante, favorendo una funzione di responsabilità;
- sviluppare/potenziare le capacità di osservazione per essere in grado di confrontare realtà diverse da quella vissuta nel quotidiano;
- favorire la socializzazione e la collaborazione nei momenti didattici, di gioco e del quotidiano;
- saper affrontare il lavoro in tutte le sue implicazioni di fatica, sapendolo portare a termine e sapendone esprimere una valutazione.

VIAGGI D'ISTRUZIONE

La gita è un'esperienza vissuta insieme da alunni e insegnanti.

È un'occasione d'incontro, di dialogo, di confronto, di ascolto e di gioco.

L'insegnante è con loro e anche lui esprime il proprio parere, le proprie aspettative e si trova ad osservare situazioni nuove, aprendosi alla realtà.

La gita si svolge di norma nei mesi primaverili e prevede una precisa pianificazione ed una puntuale ripresa nell'ambito dell'attività didattica quotidiana.

Il viaggio di istruzione si propone i seguenti obiettivi:

- acquisire una maggiore autonomia e responsabilità personale;
- saper confrontare quanto appreso in classe, riconoscendo luoghi, elementi paesaggistici, artistici del luogo visitato;
- analizzare le peculiarità del territorio visitato;
- saper utilizzare sul luogo strumenti delle discipline;
- saper relazionare sulle testimonianze storiche e/o artistiche incontrate;
- conoscere, in situazioni diverse da quelle scolastiche, i propri compagni e i ragazzi delle altre classi;
- avviare/consolidare un rapporto collaborativo con gli insegnanti.

VISITE GUIDATE, INCONTRI

Essendo l'educazione un'introduzione alla realtà, rivestono particolare importanza le molteplici occasioni di visite a mostre o eventi sul territorio e gli incontri con persone significative invitate a scuola. Si tratta di possibilità di scoperta e di rapporto nuovo con la realtà.

Tali occasioni si realizzano dentro la consapevolezza che l'insegnante ha del significato della realtà che si vuole incontrare.

Per questo prima di ogni evento il docente fornisce ai ragazzi una conoscenza previa - anche solo per accenni - relativamente agli aspetti della realtà che si andrà ad osservare/ascoltare e chiarisce lo scopo dell'uscita o dell'incontro, indicando a quale aspetto porre maggiore attenzione (essendo spesso la realtà complessa e poliedrica e per i ragazzi dispersiva).

Molto importante è poi il momento dell'incontro: il fatto in sé diventa novità e fonte di scoperta se ai ragazzi vengono ricordati, poco prima di accostarsi ad esso, scopo e domande che hanno suscitato l'esigenza di visitare un certo ambiente/ mostra o ascoltare una certa testimonianza.

Momento fondamentale di tale attività è la ripresa in classe di quanto vissuto secondo varie modalità, sollecitando in ciascuno una valutazione dell'esperienza mediante la stesura di temi, riflessioni, approfondimenti personali e di gruppo. Visite e incontri si propongono quindi i seguenti obiettivi:

- suscitare interesse, curiosità e domande sulla realtà che si andrà ad osservare, guardare, ascoltare; approfondire ed ampliare la conoscenza di problematiche affrontate in classe;
- incontrare la realtà oggetto di lavoro in classe;
- imparare ad osservare e a cogliere tutti gli aspetti della realtà;
- imparare a confrontarsi e ad esprimere un giudizio sull'esperienza fatta.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

La sfera emozionale-affettiva riveste una notevole importanza nello sviluppo dell'individuo, soprattutto nelle fasi di vita della preadolescenza e dell'adolescenza.

Il ruolo che l'educazione socio-affettiva può svolgere è quello di facilitare gli studenti nell'acquisire conoscenza e consapevolezza delle emozioni proprie e degli altri, insieme alla valorizzazione delle proprie risorse di gestione della comunicazione interpersonale e di autentici rapporti con i pari e con gli adulti.

La fase di vita della preadolescenza e dell'adolescenza comprende anche lo sviluppo della dimensione sessuale, coinvolgendo diversi aspetti della personalità, che, andando al di là dell'identità corporea del soggetto, coinvolge l'identità psicologica e sociale della persona nei suoi rapporti con gli altri.

In questa prospettiva, è importante fornire a preadolescenti e adolescenti la possibilità di riflettere in un clima di fiducia e di ascolto reciproco, creando uno spazio di dialogo e confronto all'interno del gruppo classe. Questo percorso viene gestito direttamente dai docenti e può essere arricchito dall'intervento di specialisti. In particolare il percorso viene sviluppato in parallelo dai docenti di italiano e di scienze, affrontando così tanto l'aspetto affettivo quanto quello corporeo. A seconda del gruppo classe ogni anno vengono decisi i tempi e le modalità più adeguate.

COMPETENZE DIGITALI

• LE NUOVE TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

L'utilizzo delle nuove tecnologie è parte integrante dell'attività didattica disciplinare, interdisciplinare e laboratoriale.

L'uso dello strumento informatico è sempre inserito in un contesto di apprendimento che lo qualifica come mezzo per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Vengono inoltre utilizzati software specifici e che favoriscono l'apprendimento di ogni singola disciplina.

Le attività nell'ambito delle nuove tecnologie sono svolte nelle ore curricolari delle diverse materie, che utilizzano tali strumenti nella programmazione ordinaria o in momenti appositamente programmati, per lo svolgimento di progetti mirati a far acquisire agli studenti la capacità di utilizzare le Nuove tecnologie per l'apprendimento disciplinare. Software specifici utilizzati per: l'apprendimento, ad esempio della matematica (Geogebra, Excel); l'acquisizione del metodo di studio (Word, PowerPoint, Cmap); il reperimento delle informazioni, la realizzazione di ricerche, la comunicazione tra studenti ed insegnanti (Internet Explorer); la realizzazione di montaggi video per la documentazione delle diverse attività svolte (Movie Maker). Frequente è l'uso di prodotti multimediali (audiovisivi e media) nella didattica ordinaria.

La scuola dispone di due laboratori di 25 postazioni ciascuna dotate di strumentazione hardware e software, ogni classe è dotata di AppleTV e tutti i docenti dispongono di un iPad.

Sono inoltre a disposizione degli alunni laptop utilizzabili in classe su indicazione del docente.

Tali strutture costituiscono un elemento integrante della didattica e, soprattutto per quanto riguarda la multimedialità, sono entrate a far parte delle risorse comuni di molte discipline, che se ne avvalgono per l'ordinaria attività.

COMPETENZE STEM

ATTIVITÀ PER L'APPRENDIMENTO SCIENTIFICO

Per favorire l'acquisizione di competenze nell'apprendimento delle scienze, si ritiene opportuno dare ampio spazio all'operatività e alla manualità con l'esecuzione di semplici attività sperimentali.

A tal fine si organizzano attività laboratoriali in collaborazione con un tecnico di laboratorio, anche al fine di dimostrare ai ragazzi che le scienze non sono qualcosa di astratto, lontano dalla realtà, ma in continuo sviluppo per cogliere aspetti sempre nuovi, diversi e più complessi della realtà.

L'impostazione metodologica dell'attività sperimentale implementa la didattica per lezione frontale eseguita dall'insegnante e privilegia l'esecuzione di semplici esperienze da parte dello studente. Le esperienze più semplici possono essere condotte dal singolo alunno o da un gruppo di alunni, e la funzione dell'insegnante è quella di guida e coordinamento.

La presentazione delle modalità di esecuzione alla classe avviene per mezzo di schede di lavoro contenenti le istruzioni necessarie per operare il più possibile in autonomia.

Talvolta al termine di un'esperienza si richiede di preparare una relazione sul lavoro svolto, seguendo uno schema fornito dall'insegnante; ove sarà richiesto saranno organizzate tabelle di raccolta dati e rappresentazioni grafiche anche con l'aiuto di strumenti informatici.

L'attività ha i seguenti obiettivi:

- osservazione della realtà, per riconoscerla, anche tramite l'impiego di appositi strumenti tecnici, relazioni tra oggetti o grandezze;
- giungere alla descrizione-rappresentazione di fenomeni anche complessi in molteplici modi;
- individuazione di grandezze significative relative ai singoli fenomeni;
- effettuazione di misurazioni di grandezze usando correttamente gli strumenti.

La scuola è dotata di due aule attrezzate di chimica e di fisica.

POTENZIAMENTO PER LA LINGUA STRANIERA

Durante le ore curricolari due insegnanti madrelingua affiancano il docente di cattedra di inglese e di spagnolo per la conduzione della lezione, al fine di migliorare la competenza comunicativa degli alunni.

Vengono inoltre implementate le lezioni CLIL (Content and Language Integrated Learning) in alcune discipline e in compresenza con l'insegnante madrelingua.

L'approccio didattico mira alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera parallelamente allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari.

Particolare attenzione viene dedicata alla conoscenza della lingua inglese, attraverso l'attività pomeridiana di potenziamento: un corso di approfondimento dello studio della lingua che si conclude con un esame certificato e riconosciuto da ESOL Examination dell'Università di Cambridge.

Gli alunni delle classi prime sostengono l'esame Flyers, le classi seconde proseguono il percorso linguistico e le classi terze si preparano alla certificazione KEY (Key English Test). È offerta la possibilità ai nostri studenti di frequentare un soggiorno all'estero estivo allo scopo di potenziare la capacità di comprensione orale, la competenza comunicativa, nonché di addentrarsi nella realtà culturale del Paese di cui la lingua è espressione.

Si tratta di un'esperienza proficua ed entusiasmante sia da un punto di vista didattico-culturale sia educativo.

POTENZIAMENTO DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI PER UNO STILE DI VITA SANO

L'educazione fisica contribuisce alla formazione globale della personalità dell'alunno.

All'educazione fisica è riconosciuto quindi un reale e concreto valore educativo in una prospettiva di sviluppo armonico del bambino e dell'adolescente, fondato su una visione unitaria del sapere della persona.

Far sperimentare agli alunni una serie di attività motorie-sportive significa metterli nella condizione di agire direttamente sulla capacità di operare scelte, di pianificare le azioni, di selezionare le strategie risolutive al variare dei compiti e delle situazioni ambientali, anche in modo creativo e pertinente.

La soddisfazione provocata dalla riuscita di un gesto tecnico o la delusione derivata dalle prime esperienze di insuccesso, muovono gli stati emotivi degli alunni contribuendo a migliorare la capacità di stare insieme in modo costruttivo sollecitando lo sviluppo delle competenze sociali indispensabili per ottenere un risultato condiviso.

Lo studente si trova a interagire con gli altri, a capire la necessità delle regole e l'importanza dei valori morali, quali la lealtà, la giustizia e il rispetto dell'altro, anche nelle sue diversità.

Con l'educazione al movimento desideriamo accompagnare gli alunni alla conoscenza di stili di vita corretti, alla tutela della salute, al fair play e al rispetto dei criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri nei diversi ambienti.

È nostro interesse offrire agli studenti opportunità di crescita nel mettersi in gioco: provare soddisfazione nel sentirsi capaci, nel riconoscere i propri punti di forza ma anche testare i propri limiti, nel rafforzare i legami sociali e nel comprendere l'importanza di riprovarci nonostante le difficoltà.

Tutto questo ha portato ad arricchire il far scuola quotidiano attuando un progetto educativo che, attraverso una didattica sportiva valorizza tutte le dimensioni della persona, perché il benessere e uno stile di vita sano favoriscono un apprendimento di crescita completo.

Per l'attuazione di questo progetto è stata messa in atto una sinergia tra diversi contesti educativi quali: società sportive del territorio come Atalanta B.C., strutture pubbliche e private ludico-sportive (CAI e CSI) e assessorato dello sport del Comune di Bergamo.

Ovviamente Imiberg attraverso la sua Polisportiva propone poi molte attività extrascolastiche: atletica, calcio e multisport con allenamenti al pomeriggio e partite-gare nel fine settimana.

In tale senso Imiberg si impegna poi ad avere un occhio di riguardo per tutti i suoi studenti impegnati in attività sportive extrascolastiche rimodulando i carichi di lavoro del singolo in relazione agli impegni sportivi, valutando naturalmente caso per caso e in stretto contatto con le famiglie.

COMPETENZE E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Alla luce del Decreto di adozione delle Linee guida per l'Orientamento. 22-12-2022

L'orientamento è un'attività didattica ed educativa che coinvolge tutte le materie scolastiche e attraverso un percorso di maturazione della conoscenza di sé e della realtà porta l'alunno ad una scelta ragionata.

Il lavoro si sviluppa in modo diverso nel triennio, attraverso la didattica orientativa e i diversi momenti di dialogo con gli insegnanti, tuttavia, a partire dal secondo quadrimestre del secondo anno, il lavoro si fa più organico e definito fino ad arrivare ad una fase più dettagliata che si affronta nella classe terza e che coincide con la scelta della scuola superiore.

I criteri che guidano quest'ultima fase dell'orientamento sono: l'ideale, gli interessi, le capacità e il confronto con gli adulti.

Fattivo è il continuo confronto che la scuola offre attraverso la possibilità di partecipare a Workshop orientativi dei livelli di scuola presenti nell'Istituto e a lezioni dimostrative interne o presso istituti esterni.

Le attività di orientamento si propongono il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- maturare una coscienza di sé più ricca e precisa in termini di esigenze, aspirazioni, attitudini, potenzialità;
- sollecitare una presa di coscienza realistica e critica;
- consolidare ed individualizzare il metodo di lavoro al fine di potere affrontare con sicurezza gli studi superiori;
- approfondire la conoscenza della realtà con particolare riferimento al mondo del lavoro e della scuola superiore.

Il lavoro si sviluppa in modo diverso nel triennio, attraverso la didattica orientativa e i diversi momenti di dialogo con gli insegnanti, tuttavia, a partire dal secondo quadrimestre del secondo anno, si fa più organico e definito.

Le attività rivolte all'orientamento sono svariate:

CLASSE PRIMA e SECONDA

Attività di confronto/dibattito/riflessione scaturita da una proposta didattica ragionata che introduce gli alunni ad una maggior conoscenza di sé;

CLASSE TERZA

Obiettivi

L'orientamento consiste sostanzialmente in un fatto educativo, come conoscenza di sé e lenta maturazione dei criteri che permettono una scelta ragionata: perciò può essere gestito principalmente dagli stessi insegnanti, i quali come completamento e arricchimento possono avvalersi di interventi esterni.

Sono necessari almeno due mesi di lavoro curriculare per raggiungere gli obiettivi: una maturazione del significato della vita per poterne cogliere la direzione generale (gli ideali che si vogliono realizzare); una consapevolezza di sé e del processo decisionale. Sul piano linguistico prevalgono i testi esperienziali e argomentativi; tipi di testo che avranno ampia possibilità di esprimersi anche oralmente nei numerosi colloqui previsti. La lettura critica di testi ontologici completerà l'intervento didattico.

Metodi e contenuti

1. I criteri di scelta

Il criterio del significato. Non ci si deve limitare a chiederci superficialmente "Che cosa farò?".

Bisogna prima cercare di conoscere se stessi: "Chi sono io?"; "Quali desideri, quali ideali voglio realizzare nella mia vita?".

Il criterio del significato si gioca secondo questo sguardo globale alla propria vita, come speranza e ideale, come realizzazione personale e libertà.

Perciò la domanda potrebbe essere posta in questi termini: “Quale scuola superiore o corso professionale (e successivamente quale lavoro) mi aiuterebbe di più a realizzare me stesso, ad essere utile agli altri, a dare un senso alla vita?”.

È molto importante che l'ideale della propria maturazione divenga un riferimento più forte rispetto alle suggestioni consumistiche, di successo e comunque fondate su un concetto esteriore di felicità.

Gli interessi. Cosa mi attrae, cosa mi piace o mi interessa come tipo di scuola e come lavoro che poi dovrò fare?

È necessaria un'indagine a fondo su di sé, perché nella personalità adolescenziale gli interessi sono imprecisi e sfumati.

Occorre avere prudenza e prendere in considerazione solo interessi in qualche modo verificati, stabili nel tempo e nell'intensità, e comunque rivolti verso aree generali.

È un criterio molto importante perché ciò che interessa dà motivazione e stimola la volontà.

È pure importante far emergere criteri di comodo solitamente scambiati per interessi, ad esempio: “Non mi piace studiare? dunque vado a lavorare”. Oppure atteggiamenti quasi sempre astratti e superficiali, del tipo: “Voglio fare il cantante, il pilota, il calciatore ecc.”.

Le capacità. “In cosa riesco meglio? In quale attività riesco ad applicarmi con una certa facilità? “, indipendentemente dal fatto che mi piaccia o no.

Poiché sovente a questa età attitudini e capacità non sono né spiccate né evidenti, è opportuno ragionare per aree generali, come, ad esempio, le sei aree professionali proposte nel questionario Holland: realista (tipo pratico, maneggia attrezzi e macchinari, attività all'aperto); investigativo (tipo scientifico); artistico (tipo creativo); sociale (ama il contatto con le persone per istruirle e curarle); intraprendente (attività persuasive e di intrapresa economica); convenzionale (attività sistematiche, amministrative e commerciali di ufficio). Se le aree guidano l'indirizzo delle scelte, è altrettanto importante determinare il livello, poiché all'interno di un medesimo indirizzo si va dal corso professionale all'università.

Il livello è indicato sostanzialmente dal rendimento scolastico ed esige molto realismo per non lasciarsi trascinare da ambizioni senza reale fondamento.

Il confronto con gli adulti. Senza la maturità di un confronto adulto, il rischio sarebbe elevatissimo.

Gli insegnanti guidano l'intero lavoro e lo individualizzano il più possibile, mettendosi a disposizione anche per colloqui personali. Ma un posto a sé deve avere la famiglia.

I genitori, infatti, oltre ad essere i primi responsabili dell'educazione dei loro figli, sono anche quelli che li conoscono secondo le angolature più quotidiane della personalità e da più lungo tempo: essi, dunque, possono portare elementi di realismo e possono sostenere il figlio sia nel momento della scelta, sia dopo, quando si tratterà di viverla.

Tutto ciò, però, ha due condizioni:

- a) che i genitori entrino nella logica di questo lavoro collaborando con gli insegnanti;
- b) che essi giudichino con libertà, ossia secondo l'interesse dei figli e non secondo i propri desideri, criteri di prestigio, di carriera, di denaro.

2. Ascoltare e leggere – Parlare e scrivere.

All'inizio è utile provocare i ragazzi a un confronto molto semplice su “cosa desiderano fare dopo la terza media”, per registrare con chiarezza i termini del problema e per correggere fin dall'inizio le impostazioni più strane.

Per introdurli all'argomento può essere utile predisporre un apposito questionario generale che preveda domande sul tipo di scuola che si intenda scegliere, sulla durata, sul tipo di lavoro, sui motivi, sul consiglio dei genitori e sul bisogno di informazioni; questo per sgrossare il problema.

Successivamente altri due questionari potrebbero tornare utili per chiarire interessi e attitudini: il questionario di interessi MV70 e il più aggiornato questionario Holland – Polacek sulle preferenze professionali.

E' importante avvertire che i risultati dei questionari devono essere attentamente interpretati e costituiscono solo uno degli elementi di valutazione nel quadro complessivo. Sul criterio del significato sarà utile la visione di alcuni film.

Anche un incontro – testimonianza in classe da parte di un adulto che racconti i criteri della sua scelta, potrebbe essere chiarificante.

Le letture antologiche saranno principalmente dedicate all'approfondimento del criterio più difficile, quello del significato.

La modalità della conversazione dovrà essere dominante e potrà esercitarsi su ciascuno dei quattro criteri proposti.

Ogni volta il dibattito dovrà essere riassunto a casa e approfondito con una serie di riflessioni che traggano le conseguenze personali.

Solo una verifica continua può evitare fraintendimenti ed errori logici nel trarre le conseguenze.

Ai questionari su interessi e attitudini dovranno essere affiancate indagini sulla propria storia scolastica (pagelle dell'ultimo periodo) per determinare il livello scolastico adeguato a sé.

Durante le vacanze natalizie dovrà essere preparato un dialogo con i genitori che tenti di coinvolgerli nel lavoro e che richieda loro giudizi meditati sui criteri di scelta.

Il dialogo si svolgerà a casa, possibilmente con entrambi i genitori ed esigerà un tempo conveniente: il ragazzo esporrà i risultati cui è pervenuto su ogni criterio e ascolterà i consigli dei genitori, quindi ne trarrà una relazione scritta.

3. Verifiche

Numerose in itinere: (comprensione del testo; testi riflessivi e argomentativi).

La loro caratteristica consiste nel fatto che tali verifiche sono quasi del tutto individualizzate, in modo da poter verificare l'effettiva maturazione dei diversi passaggi in ciascun alunno.

Da esse non sono esclusi i colloqui con i genitori.

E' opportuno valutare anche interventi orali nelle assemblee e i commenti scritti sugli esiti dei questionari e sui brani letti.

Assemblee e/o tracce tematiche di composizione scritte fungono da verifica mensile, con compiti di rielaborazione critica globale.

Nel corso del primo quadrimestre viene offerta la possibilità agli studenti interessati di prendere parte ad alcune lezioni degli indirizzi della scuola secondaria di secondo grado dell'Istituto.

Prima della pausa natalizia viene inoltre consegnata agli studenti la scheda di sintesi del lavoro effettuato con indicato il Consiglio Orientativo Provvisorio formulato dal Consiglio di Classe.

Percorso opzionale (proposto solo in base alle richieste dei genitori)

Ai genitori, oltre ai colloqui con i docenti, alle assemblee di classe, vengono proposti dei momenti di orientamento con un Orientatore, Professional Coach e Talent Assessor.

In seguito ai momenti di formazione, per chi lo ritenesse necessario e utile, c'è la possibilità di un approfondimento con l'Orientatore attraverso un ulteriore test attitudinale incentrato sui talenti per il futuro, che può essere somministrato agli alunni che esprimeranno la loro volontà in questo senso e che verrà restituito in forma dialogata in una sessione uno a uno di 45 minuti circa.

A partire dal test, durante la sessione, gli alunni avranno modo di iniziare a dare liberamente forma ai propri progetti per il futuro, condensando desideri, interessi, capacità e attitudini.

Nel caso i genitori lo volessero, gli stessi potranno liberamente chiedere di partecipare agli ultimi 15 minuti della sessione per un ulteriore dialogo a tre con il figlio e l'Orientatore.

Tale percorso si terrà in orario pomeridiano.

A partire dall'a.s. 2023/2024 per ogni classe, secondo quanto previsto dal D.M.n.328 del 22 dicembre 2022 e dall'allegato B alla nota ministeriale prot. N. 2790 dell'11 ottobre 2023, i Collegi dei docenti sono tenuti a programmare, per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria sia di primo che di secondo grado, percorsi di orientamento di almeno 30 ore, da inserire all'interno del curricolo della scuola e da esplicitare del PTOF in fase di aggiornamento annuale che vengono riportati in calce.

Il progetto definisce la visione complessiva dell'azione di orientamento e i criteri in base ai quali progettare i moduli.

Le Linee guida allegate al D.M. n.328/2022 assumono la definizione adottata nell'Accordo siglato nel 2012 in sede di Conferenza unificata tra Governo, Regioni ed Enti Locali, secondo cui "L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza del sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

A partire da questa definizione si possono individuare alcuni nuclei tematici, rispetto ai quali si possono definire gli obiettivi da perseguire e le relative attività. I percorsi di competenza potranno contare sul percorso svolto in precedenza.

CLASSI PRIME

| Nuclei tematici | Contenuti | Docente e disciplina | Ore totali | Quadrimestre |
|--|--|----------------------|------------|---------------------|
| CONOSCENZA DELLA REALTA' SOCIALE, ECONOMICA E CULTURALE. La relazione tra l'uomo e l'ambiente | La Sostenibilità e gli orientamenti di sviluppo: sfide per l'uomo di oggi. | Tecnologia | 5h | I quadrimestre |
| | Progetto Didattico "Alla scoperta dei fiumi e dei laghi bergamaschi" | Scienze | 2h | I quadrimestre |
| | | | | |
| SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER DEFINIRE AUTONOMAMENTE UN PROGETTO DI VITA E LE RELATIVE SCELTE. Sensi e spazio: una dimensione infinita | I 5 sensi | Italiano | 30 h | I – II quadrimestre |

CLASSI SECONDE

| Nuclei tematici | Contenuti | Docente e disciplina | Ore totali | Quadrimestre |
|---|--|----------------------|------------|-----------------|
| SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER DEFINIRE AUTONOMAMENTE UN PROGETTO DI VITA E LE RELATIVE SCELTE. La scoperta di un nuovo Mondo, fuori dalla certezza | <i>Dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez</i> , Leopardi | Storia | 4 h | Il quadrimestre |
| SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER DEFINIRE AUTONOMAMENTE UN PROGETTO DI VITA E LE RELATIVE SCELTE. Ideali europei nel secondo dopoguerra | L'esperienza delle foibe e della guerra civile in Jugoslavia. | Geografia | 10h | Il quadrimestre |
| CONOSCENZA DELLA REALTA' SOCIALE, ECONOMICA E CULTURALE. Politiche sociali sulla questione abitativa | L'edilizia residenziale pubblica e il tema della casa all'interno delle politiche sociali dei governi e degli enti locali | Prof. Rossi - | 6h | I quadrimestre |
| CONOSCENZA DELLA REALTA' SOCIALE, ECONOMICA E CULTURALE. Sostenibilità ambientale | <i>"Digital&Green – Le frontiere delle professioni future"</i> Le tematiche delle nuove tecnologie al servizio della sostenibilità e le nuove professioni del settore. Uscita didattica presso ABB in collaborazione con JA. | Scienze e Tecnologia | 2h | I quadrimestre |
| CONOSCENZA DEL CONTESTO FORMATIVO E OCCUPAZIONALE Medicina e salute | <i>"Svalvolati"</i> Mostra interattiva che ripercorre la storia della cardiocirurgia Uscita didattica organizzata da BergamoScienza in collaborazione con diversi ospedali lombardi. | Scienze | 2h | I quadrimestre |
| SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER DEFINIRE AUTONOMAMENTE UN PROGETTO DI VITA E LE RELATIVE SCELTE. | Educazione alla salute: la piramide alimentare, i danni del fumo, i vaccini, la tutela dei soggetti a rischio, le malattie cardiache e la prevenzione. | Scienze | 6h | I quadrimestre |

| Nuclei tematici | Contenuti | Docente e disciplina | Ore totali | Quadrimestre |
|--|--|----------------------|------------|----------------|
| <p>CONOSCENZA DELLA REALTA' SOCIALE, ECONOMICA E CULTURALE.</p> <p>LABORATORIO: CODING E ROBOTICA DIGITALE</p> | <p>Il pensiero computazionale; l'ambiente di lavoro di mBlock; elettronica e robotica digitale; il linguaggio di programmazione; esempi di esperienze pratiche di laboratorio.</p> | Tecnologia | 12 h | I e II quadr. |
| <p>SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER DEFINIRE AUTONOMAMENTE UN PROGETTO DI VITA E LE RELATIVE SCELTE.</p> | <p>A) Chi sono io? Il criterio dell'ideale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Clemente Rebora, "Dall'immagine tesa". • Pietro Bargellini, "L'ideale". • Antoine de Saint-Exupéry, "Negli astri". • Edgar Lee Masters, "George Gray". <p>B) Come sono io? Il criterio degli interessi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anna Frank, "Interessi e hobby". • David Salinger, "Il giovane Holden". • Test interessi personali <p>C) Come sono io? Il criterio delle capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Edgar Lee Masters, "Walter Simmons". • Michael Ende, "Una passione umanistica". • Test su intelligenza posseduta <p>D) Il criterio del confronto con gli adulti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giovannino Guareschi, "Arrivi dalla città". <p>Gennaio: Il Senso dello Studio e del Lavoro.</p> | Italiano | 25h | I quadr. |
| <p>CONOSCENZA DELLA REALTA' SOCIALE, ECONOMICA E CULTURALE.</p> <p>BergamoScienza</p> | <p>La differenza tra pigmenti e coloranti. Esperimento chimico per ottenere il pigmento verde malachite. Esperimento pratico per ottenere dei coloranti per tessuti attraverso l'utilizzo di piante tintorie. Conoscenza di quadri in cui sono stati utilizzati pigmenti e coloranti. Capacità di spiegare la parte teorica ad un gruppo di visitatori e saperli coinvolgere nelle parti pratiche.</p> | Scienze Arte | 15h | I quadr. |
| <p>CONOSCENZA DELLA REALTA' SOCIALE, ECONOMICA E CULTURALE.</p> | <p>Incontro con l'Ing. Cesare Sodi dell'Agenzia Spaziale Italiana sul tema: Perché esploriamo lo spazio? Scienza, tecnologia e sogni.</p> | Scienze | 4h | I quadrimestre |

| | | | | |
|---|---|-----------|-----|---------------------|
| Esplorazione spaziale | | | | |
| SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER DEFINIRE AUTONOMAMENTE UN PROGETTO DI VITA E LE RELATIVE SCELTE. Biografie di personaggi illustri - Un esempio che <i>orienta</i> . | L'imperioso bisogno di Beethoven nel suo "Testamento di Heiligenstadt" | Musica | 2 h | I quadrimestre |
| SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER DEFINIRE AUTONOMAMENTE UN PROGETTO DI VITA E LE RELATIVE SCELTE. Pensieri e ideali tra Ottocento e Novecento | Ideale di un Italia Unita (inizio Ottocento) Testimonianze e riflessioni in merito ai grandi eventi del Novecento (Prima e Seconda Guerra Mondiale, Shoah e Resistenza, dittature) Ideali dell'Italia del secondo dopoguerra: la Costituzione | Storia | 10h | I e II quadrimestre |
| SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER DEFINIRE AUTONOMAMENTE UN PROGETTO DI VITA E LE RELATIVE SCELTE. Testimoni contro la mafia | Approfondimento dei testimoni che hanno combattuto la mafia | Geografia | 6h | II quadrimestre |

ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI

DOPOSCUOLA

Negli anni della Scuola Secondaria di I grado, un obiettivo fondamentale da conseguire è la capacità, da parte dei ragazzi, di gestire in modo autonomo le attività di studio ed esecuzione dei compiti.

Il momento del lavoro personale è uno spazio fondamentale nella giornata che deve essere garantito e fatto proprio come passaggio consapevole di crescita degli alunni.

Il servizio di doposcuola, guidato da alcuni insegnanti, risponde a questa esigenza e, contemporaneamente, a quelle delle famiglie per la gestione pomeridiana del tempo.

I ragazzi sono messi nelle condizioni di:

- eseguire compiti e lezioni assegnate;
- acquisire una capacità di lavoro personale autonomo;
- imparare un metodo di studio;
- essere accompagnati e aiutati a individuare e superare le difficoltà;
- usare positivamente il tempo libero (nel tempo dopo pranzo).

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il Centro Sportivo Scolastico è un'Associazione costituita all'interno dell'Istituto Imiberg come richiesto dalla nota Ministeriale n° 14503 del 03/09/2009 ("Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado").

Le attività proposte dal Centro Sportivo Scolastico, sia quelle aventi carattere di corso sportivo permanente che quelle organizzate in forma modulare e scansionate nel tempo, sono indirizzate a tutti gli alunni frequentanti l'Istituto Imiberg interessati a praticare una disciplina sportiva.

Il Centro Sportivo Scolastico offre la possibilità di un approfondimento delle discipline sportive e/o espressive, intese anche come momento di crescita sotto il profilo umano e dell'integrazione sociale.

Le attività proposte, inoltre, favoriscono lo sviluppo di una corretta cultura sportiva, educando gli alunni al rispetto dei valori della persona e della legalità.

Il Centro Sportivo Scolastico si propone altresì di interagire con enti e organismi sportivi già presenti e operanti sul territorio.

SCUOLA DI MUSICA

Le attività musicali proposte dall'Istituto hanno la finalità di promuovere la partecipazione attiva degli alunni all'esperienza della musica nel suo aspetto di espressione e comunicazione.

Essi sono innanzi tutto un momento educativo.

La partecipazione alle diverse attività:

- contribuisce alla maturazione espressiva e comunicativa degli alunni;
- permette di coltivare e valorizzare una dotazione linguistica universale costitutiva della personalità;
- educa all'uso di uno dei mezzi essenziali della comunicazione, quello sonoro;
- contribuisce all'affinamento del gusto estetico.

I corsi strumentali attivati dall'Istituto rappresentano un'opportunità per gli alunni di ogni livello di scuola per iniziare lo studio di uno strumento musicale, scelto fra quelli proposti (Pianoforte, Chitarra, Violino, Batteria, Baghet).

Questa iniziativa consente agli studenti di avvicinarsi al mondo della musica partendo da un'esperienza diretta, stimolante e coinvolgente.

Insegnanti qualificati seguiranno gli allievi favorendo l'apprendimento in modo graduale, con un insegnamento attento e che tenga conto delle reali necessità e l'età dell'alunno.

Obiettivi generali comuni:

- potenziare la capacità di lettura della notazione musicale;
- avvicinare l'alunno allo studio dello strumento;
- stimolare la capacità di concentrazione;
- rafforzare la consapevolezza di se stesso e nelle proprie capacità;
- acquisire una metodologia di lavoro.

I corsi strumentali iniziano nel mese di ottobre e terminano nel mese di maggio.

EDUCAZIONE CIVICA

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

In via ordinaria le attività di Educazione Civica sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti, fermo restando il coinvolgimento di tutti i docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Il coordinamento sarà affidato al coordinatore di classe.

Tutti i docenti contitolari avranno cura di definire, nella programmazione di inizio anno e nei programmi svolti riportati sul registro di classe, il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Tutte le diverse tematiche sviluppate nell'insegnamento dell'Educazione Civica, si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Ogni Consiglio di Classe progetta attività specifiche che approfondiscono tali nuclei concettuali. Tali progetti sono recepiti nella programmazione di ogni disciplina e in una programmazione sintetica di tutte le attività che fanno riferimento a Educazione Civica, presente nel verbale del Consiglio di Classe.

COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA (con integrazione di Educazione finanziaria) Legge n.92/2019 e Linee guida adottate con D.M. 22 giugno 2020 n.35

CLASSE PRIMA

| Nuclei tematici | Contenuti | Docente e disciplina | Ore totali | Quadrimestre |
|------------------------------|---|-----------------------------|-------------------|---------------------|
| COSTITUZIONE | Approfondimento della provincia di Bergamo: morfologia, monumenti, infrastrutture, paesi, tradizioni | Geografia | 15 h | II Quadrimestre |
| SVILUPPO SOSTENIBILE | Frane e alluvioni, come tutelare l'ambiente e salvaguardare le città. | Scienze | 1h | I Quadrimestre |
| | Il suolo agrario: passare da un'agricoltura intensiva alla sostenibilità delle tecniche agrarie. | Scienze | 1h | I Quadrimestre |
| | La sicurezza dell'acqua in bottiglia e del rubinetto, come ridurre gli sprechi e diminuire la plastica. | Scienze | 2h | I Quadrimestre |
| | Batteri e virus: come difenderci da agenti patogeni, come funzionano disinfettanti e igienizzanti. | Scienze | 2h | II Quadrimestre |
| | L'inquinamento acustico: cause ed effetti. | Musica | 2h | I Quadrimestre |
| | El agua: nuestro oro azul | Spagnolo | 2 h | I Quadrimestre |
| CITTADINANZA DIGITALE | Utilizzo degli strumenti tecnologici a disposizione. | Lettere-matematica-lingue | 4 h | II Quadrimestre |
| | Rischi legati ad un utilizzo inadeguato | Lettere-matematica-lingue | 4 h | II Quadrimestre |

CLASSI SECONDE

| Nuclei tematici | Contenuti | Docente e disciplina | Ore totali | Quadrimestre |
|------------------------------|---|-----------------------------|-------------------|---------------------|
| COSTITUZIONE | Conoscenza del territorio e dei personaggi illustri di Bergamo attraverso una caccia al tesoro in città alta. Uscita didattica presso la mostra "UrbanaMente" organizzata da BergamoScienza. | Scienze, Geografia e Storia | 3h | I Quadrimestre |
| | Le istituzioni europee, lo Stato italiano | Prof. Minelli - Geografia | 7h | I Quadrimestre |
| | I Comuni: la prima forma di democrazia? | Prof. Minelli - Storia | 3 h | I Quadrimestre |
| | Il conflitto israelo-palestinese: dalle origini ai giorni nostri | Prof. Minelli - Storia | 3 h | I Quadrimestre |
| SVILUPPO SOSTENIBILE | <i>"Digital&Green – Le frontiere delle professioni future"</i> Le tematiche delle nuove tecnologie al servizio della sostenibilità e le nuove professioni del settore Uscita didattica presso ABB in collaborazione con JA. | Scienze e Tecnologia | 2h | I Quadrimestre |
| | Educazione alla salute: la piramide alimentare, i danni del fumo, i vaccini, la tutela dei soggetti a rischio, le malattie cardiache e la prevenzione. | Prof.ssa Soprano - Scienze | 6h | II Quadrimestre |
| | Affettività: malattie trasmissibili sessualmente, pubertà. | Prof.ssa Soprano - Scienze | 6h | II Quadrimestre |
| CITTADINANZA DIGITALE | <i>"Digital&Green – Le frontiere delle professioni future"</i> Le tematiche delle nuove tecnologie al servizio della sostenibilità e le nuove professioni del settore Uscita didattica presso ABB in collaborazione con JA. | Tecnologia | 2h | I Quadrimestre |
| | Elementi di analisi del dato multimediale: musica per immagini. | Prof. Marcassoli - Musica | 4 h | I Quadrimestre |
| | L'evoluzione della cardiocirurgia tramite una mostra interattiva. Uscita didattica presso la mostra "Svalvolati" organizzata da BergamoScienza. | Prof.ssa Soprano - Scienze | 2 h | I Quadrimestre |

CLASSI TERZE

| Nuclei tematici | Contenuti | Docente e disciplina | Ore totali | Quadrimestre |
|------------------------------|---|-----------------------------|-------------------|---------------------|
| COSTITUZIONE | Principi fondamentali della Costituzione | Storia | 4 h | II Quadrimestre |
| | Mafia (storia, analisi, testimoni) | Storia | 8 h | II Quadrimestre |
| | Cittadinanza consapevole. Personaggi illustri di Bergamo: Gaetano Donizetti | Musica | 4 h | II Quadrimestre |
| | La consapevolezza di sé tramite testi anglo-americani | Inglese | 8 h | II Quadrimestre |
| SVILUPPO SOSTENIBILE | La conoscenza delle fonti disponibili per una consapevolezza in materia energetica; le fonti alternative in un'ottica di sostenibilità. | Tecnologia | 8h | I Quadrimestre |
| | Le fonti non rinnovabili: carbone e petrolio. La sostenibilità ambientale. | Scienze | 3h | II Quadrimestre |
| CITTADINANZA DIGITALE | Il pensiero computazionale; l'ambiente di lavoro di mBlock; elettronica e robotica digitale; il linguaggio di programmazione; esempi di esperienze pratiche di laboratorio. | Prof. Rossi - Tecnologia | 8h | II Quadrimestre |

VALUTAZIONE

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA I GRADO

1) COLLEGIO DOCENTI UNIFICATO (PRIMARIA/SECONDARIA)

E' un momento di lavoro in cui dichiarare il percorso educativo e didattico di ogni livello di scuola, per individuare i punti fermi di ciascuno, su cui si costruiranno i nuovi, secondo l'ottica della continuità. A partire dall'esperienza attuale è necessario declinare gli aspetti di metodo utilizzati dai docenti e riconoscere le caratteristiche di "stacco" che inevitabilmente dovranno accadere al passaggio nell'ordine superiore di scuola.

Punti di lavoro:

- a) CATEGORIE DEL RAGAZZO DI 10 ANNI
- b) Competenze finali raggiunte dai bambini durante il percorso nella scuola primaria, livelli di prestazione rispetto agli obiettivi, caratteristiche dei bambini in uscita dalla scuola primaria, aspettative dei professori della scuola secondaria di primo grado ...
- c) METODO DI LAVORO
- d) Come i punti precedenti sono stati raggiunti, modalità adottate nel lavoro, criteri di flessibilità durante il percorso, consegne e richieste, gestione del tempo, degli spazi e del materiale ...
- e) DINAMICHE DA TENER PRESENTI NEL PASSAGGIO
- f) Cosa tenere in evidenza, fatiche emerse nel momento dell'accoglienza e integrazione, dinamiche relazionali, educative, soluzioni adeguate alla situazione...
- g) Alunni BES, prendere visione dei PDP e PEI e dei percorsi individualizzati ...

2) INCONTRI CON I GENITORI

OTTOBRE open day/presentazione scuola secondaria di primo grado: invito personale delle famiglie interne. Presentazione di alcune esperienze educative e didattiche proposte dai ragazzi della scuola secondaria di primo grado

MAGGIO-GIUGNO la preside incontra tutte le famiglie degli interni iscritti con i ragazzi presenti.

3) LAVORO DI CONTINUITA'

INSEGNANTI

A **ottobre** gli insegnanti dei due ordini di scuola definiscono il progetto di continuità da rivolgere agli alunni e ne danno comunicazione scritta alle famiglie.

A **inizio novembre** gli insegnanti della scuola secondaria comunicano le osservazioni emerse nei primi mesi di scuola, in merito alla preparazione e alle dinamiche relazionali degli alunni che stanno frequentando la classe prima alla scuola secondaria di primo grado.

A **giugno**, durante un momento concordato insieme, le insegnanti delle classi quinte si incontrano con i docenti delle future classi prime della scuola secondaria di primo grado:

- per presentare gli alunni in modo generale nelle loro dinamiche relazionali
- presentare le eventuali situazioni di alunni in difficoltà d'apprendimento

A **giugno** le docenti delle classi 5° forniscono alla preside i due gruppi di alunni per favorire la formazione delle future classi prime.

ALUNNI

Durante l'anno si svolge il progetto di continuità vero e proprio secondo la progettazione degli insegnanti interessati.

- I professori della secondaria con gli alunni si recheranno nelle classi 5° a svolgere lezioni concordate nelle varie discipline individuate.
- Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria partecipano per un'intera giornata alle lezioni svolte nelle aule della scuola secondaria di primo grado, per rendersi conto dell'effettivo svolgimento delle lezioni, delle richieste dei professori e della modalità con cui affrontare il proprio compito di studenti più grandi, secondo un ritmo di lavoro diverso.

Lavorano con i compagni più grandi secondo le attività delle discipline proposte dai professori.

Partecipano all'intervallo della scuola secondaria di primo grado.

È opportuno creare le condizioni adeguate perché la proposta sia proficua (aule attrezzate, divisione degli alunni nelle due sezioni, materiale necessario, non svolgimento di verifiche...). Questa proposta si svolgerà nell'ultimo periodo dell'anno.

CURRICULUM D'ISTITUTO

http://www.imiberg.it/wp-content/uploads/2023/01/Imiberg-Curricolo-dIstituto_2022-2025.pdf

LA REALIZZAZIONE DEL PDM

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIMA SEZIONE: OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO: FAVORIRE UN MAGGIOR SVILUPPO DELLE COMPETENZE NON COGNITIVE NEGLI STUDENTI

Negli anni la progettazione delle attività è stata sempre più coerente con le Indicazioni Nazionali e con le peculiarità dell'Istituto; tuttavia l'attenzione alle competenze non cognitive e all'importanza che rivestono per apprendimenti realmente significativi è un campo ancora da approfondire sia in termini di formazione dei docenti che come declinazione fattiva nel lavoro didattico delle classi.

SCUOLA PRIMARIA

INDICATORE MISURABILE: Aumentare il numero di alunni iscritti alla competizione individuale "Kangourou - gare della matematica" - livello écolier.

Una maggior partecipazione a queste prove, la cui iscrizione è proposta agli alunni come facoltativa, testimonierebbe una maggiore intraprendenza degli alunni, frutto tangibile dell'aumento di soft skills quali una maggiore fiducia in se stessi, il desiderio di coinvolgersi, il pensiero critico, la creatività, il problem solving, la capacità di lavorare in gruppo collaborando per un risultato comune, ecc.

Il focus atteso non è il miglioramento delle competenze in ambito logico-matematico, per quanto esso possa giungere comunque come esito, in genere attestato, conseguente al miglioramento delle soft skills. Per questa ragione il parametro individuato non riguarda gli esiti, peraltro già oggetto del Piano di Miglioramento del 2016, con indicatori desunti dai parametri Invalsi e da Prove Interne, bensì il grado di partecipazione.

La scelta di riferirsi alla competizione Kangourou – gare della matematica – competizione individuale è dettata dalla stabilità nella partecipazione da parte dell'Istituto, che da molti anni propone ai propri alunni l'adesione facoltativa all'iniziativa, a differenza di altre iniziative che hanno visto coinvolte solo alcune classi e unicamente in alcuni anni scolastici.

Nella considerazione del tasso percentuale di iscrizione, l'individuazione della sola categoria écolier, riservata agli alunni delle classi quarte e quinte, deriva dalla seguente valutazione: se l'incremento della partecipazione alla proposta rappresenta l'esito di un miglioramento delle soft skills, è necessario dare tempo agli studenti affinché un cambiamento avvenga al termine di un percorso in atto; di conseguenza la categoria pre-écolier (riservata alle classi seconde e terze) non rappresenta un campione significativo allo scopo.

Nel dettaglio, il miglioramento atteso è così declinato:

- a.s. 2022-23: aumento dell'2% rispetto al precedente a.s. di alunni iscritti alle gare per la matematica Kangourou – competizione individuale categoria écolier.
- a.s. 2023-24: aumento dell'2% rispetto al precedente a.s. di alunni iscritti alle gare per la matematica Kangourou – competizione individuale categoria écolier.
- a.s. 2024-25: aumento dell'2% rispetto al precedente a.s. di alunni iscritti alle gare per la matematica Kangourou – competizione individuale categoria écolier.

Il parametro indicativo di riferimento è quello delle iscrizioni relative all'a.s. 2021-22, attestato al 40% (38 alunni su 95).

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDICATORE MISURABILE

Aumento della partecipazione e quindi anche della valutazione media ottenuta dagli alunni delle classi prime e terze negli esami Cambridge per la lingua inglese.

Aumento degli iscritti alla gara “Kangourou - gare della matematica”.

Una maggior partecipazione a queste prove, la cui iscrizione è proposta agli alunni come facoltativa, testimonierebbe una maggiore intraprendenza degli alunni, frutto tangibile dell’aumento di soft skills quali una maggiore fiducia in se stessi, il desiderio di coinvolgersi, il pensiero critico, la creatività, il problem solving, la capacità di lavorare in gruppo collaborando per un risultato comune, ecc.

Nel dettaglio, il miglioramento atteso è così declinato:

- a.s. 2022-23: aumento del 2% rispetto al precedente a.s.

- a.s. 2023-24: aumento del 2% rispetto al precedente a.s.

- a.s. 2024-25: aumento del 2% rispetto al precedente a.s.

SECONDA SEZIONE: ELENCO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. Azioni di miglioramento finalizzate al perseguimento di obiettivo individuato

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Formazione docenti: Il lavoro dei docenti in servizio presso l’Istituto sarà indirizzato verso un insegnamento che privilegi le competenze non cognitive, a dispetto dei contenuti; necessità di formare il nuovo corpo docente che sarà assunto nell’arco del prossimo triennio.

FASI:

- proseguire il cammino intrapreso nel precedente a.s. per la Scuola Secondaria di Secondo Grado, relativamente alla formazione del corpo docenti; tale formazione verrà estesa – con incontri comuni o specifici per grado scolastico – ai docenti della Scuola Primaria;
- per la Scuola Primaria: nell’a.s. 2022-23 completamento del percorso di autoformazione (scuola SMART) promosso all’interno dell’Istituto sulle tematiche della Scuola all’Aperto e della Scuola Digitale; nel biennio 2023-24 e 2024-25 individuazione in seno alla Scuola SMART di proposte trasversali di potenziamento delle soft skills;
- individuazione docenti di riferimento a cui conferire incarichi di affiancamento del nuovo personale docente assunto, a garanzia di continuità del metodo di insegnamento e dei criteri di valutazione che fanno parte integrante della proposta dell’istituto, nonché di aggiornamento del percorso di formazione già intrapreso.

Potenziamento della lingua inglese SOLO PER SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: In continuità con il Pdm precedente, all’interno della proposta formativa della Secondaria di Primo Grado, continuerà ad avere ampio rilievo il potenziamento della competenza nella lingua inglese, attraverso il raggiungimento delle seguenti fasi:

- implementazione ore di esposizione alla lingua inglese
- individuazione di una diversa organizzazione e proposta del momento pomeridiano del “Potenziamento”
- aumento ore di madrelingua inglese per una proposta CLIL più strutturata.

Potenziamento della grammatica italiana e della matematica SOLO PER SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. Tale obiettivo verrà perseguito da tutte le discipline al fine di consolidare al meglio le competenze strutturali di tale apprendimento, considerandole come strumenti trasversali.

Queste iniziative concorreranno all’obiettivo del Pdm poichè la disciplina della lingua inglese sarà il contenitore privilegiato all’interno del quale gli studenti potranno guadagnare, attraverso la diversificazione delle proposte e delle metodologie, una sicurezza nell’affrontare situazioni e prove che consentirà loro di ottenere risultati più corrispondenti alle loro reali possibilità (cfr. Indicatore misurabile dell’obiettivo del Pdm) ma che sarà al contempo spendibile in modo trasversale in tutte le altre discipline.

Revisione del Curricolo di Istituto alla luce delle competenze di educazione civica, orientamento e nelle discipline STEM secondo quanto previsto dalla norma vigente.

A tal proposito sono è stato inserito nel Ptof la progettazione del progetto Orientamento e di Educazione Civica. Definizione, condivisione ed utilizzo strumenti: saranno individuati/aggiornati tempi, luoghi e strumenti di valutazione per rilevare il livello raggiunto nelle competenze non cognitive.

FASI:

- Individuazione per team di lavoro (per classi parallele e/o per disciplina) di strumenti di rilevazione per competenze chiave - non cognitive:
- personale, sociale, capacità di imparare a imparare
- sociale e civica in materia di cittadinanza
- imprenditoriale
- in materia di consapevolezza culturale
- Individuazione per team di lavoro (per classi parallele e/o per disciplina) di strumenti di rilevazione per soft skills (social & emotional) e monitoraggio nel tempo:
- senso di autoefficacia
- resilienza
- stabilità emotiva
- apertura mentale

Condivisione nei Collegi Docenti degli strumenti individuati (a.s. 2022-23) e loro utilizzo (a.s. 2023-24 e 2024-25) affinché diventino parte integrante della valutazione e conseguentemente della progettazione successiva condivisione nei Collegi Docenti di buone prassi nella creazione di prove di verifica che consentano l'emergere delle competenze, oltre che dei contenuti. Per favorire la continuità in verticale all'interno dell'Istituto, sarà favorito lo scambio di informazioni a riguardo tra Scuola Secondaria di Primo Grado e Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Implementazione di attività: oltre alle diverse proposte e metodologie già in uso (cooperative learning, peer tutoring, flipped classroom ecc.), saranno promosse attività che permettano di agli alunni di mettersi in gioco a livello personale, attraverso processi metacognitivi che li portino a esercitare il proprio pensiero critico e attivarsi con la propria creatività. Le competenze sociali ed emozionali tutte, saranno coinvolte anche attraverso la proposta di attività che saranno per lo più di gruppo o di gruppo-classe, più raramente individuali.

Solamente a titolo esemplificativo saranno proposte le seguenti iniziative, il cui elenco potrà subire modificazioni o implementazioni nel corso del triennio.

- Bergamo Scienza
- Laboratori
- Partecipazione ai concorsi
- Progetto di Cittadinanza (solo per Primaria)
- Attività teatrali
- Incontri con figure specialistiche, quali ad esempio madrelingua nelle lezioni di CLIL, tecnico di laboratorio nelle ore di scienze, istruttori sportivi e figure di esperti vari.

TERZA SEZIONE: MONITORAGGIO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel corso degli anni scolastici i referenti di progetto monitoreranno lo svolgimento delle attività previste. Le presidi calendarizzeranno gli incontri del Nucleo di Valutazione all'inizio, nel corso e al termine di ogni anno scolastico per valutare lo stato delle azioni di miglioramento intraprese (di cui i referenti daranno evidenza). In base agli esiti delle singole annualità, il Nucleo di Valutazione rimodulerà tempi e attività poste in essere nel Pdm presentandole ai vari collegi docenti.

Le presidi relazioneranno lo stato di avanzamento del Pdm al Consiglio di Amministrazione e in Assemblea di Istituto all'inizio e al termine di ogni anno scolastico.



Istituto Paritario Maria Immacolata

Via S. Lucia n. 14 24128
Bergamo

Tel. 035-230.250
Fax 035-231.471
segreteria@imiberg.it
www.imiberg.it